

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2019

L'anno duemiladiciannove, il mese di DICEMBRE, il giorno VENTI, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo MURANTE

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)GAVIOLI Maurizio | 25)PICOZZI Gaetano |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15)IACOPINO Mario | 26)PIROVANO Rossano |
| 5) COLLODEL Mauro | 16)LANZO Raffaele | 27)RICCA Francesca |
| 6) COLOMBI Vittorio | 17)MACARRO Cristina | 28)STROZZI Claudio |
| 7) COLOMBO Anna | 18)MATTIUZ Valter | 29)TREDANARI Angelo |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo | 30)VALOTTI Giuseppe |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)NIEDDU Erika | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FONZO Nicola | 21)NIELI Maurizio | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FOTI Elena | 22)ONGARI Tiziana | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, ANDRETTA, BALLARE', DEGRANDIS, FREGUGLIA, MACARRO, NIEDDU, ONGARI, PALADINI, RICCA, TREDANARI, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. **21**

Consiglieri assenti N. **12**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, MOSCATELLI, PAGANINI, PIANTANIDA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. L'apertura del Consiglio è valida. Io voglio sapere se il signor Sindaco ha delle comunicazioni da fare. No. Io invece ho una comunicazione da fare ai capigruppo. Parlando con l'Assessore Moscatelli, visto che siamo qua - poi ci sono le vacanze di Natale - volevo chiedere se potevamo iniziare il Consiglio nel pomeriggio alle 15 e trovarci le 14:30 per fare una capigruppo, perché l'Assessore Moscatelli mi diceva che voleva fare una capigruppo per incominciare ad individuare le date per il bilancio e quindi fare una ricognizione con i capigruppo. Se va bene a voi, lo faremmo. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Intanto, non c'è nessun problema per quanto riguarda, almeno da parte nostra per lo spostamento dell'inizio dei lavori del pomeriggio. Però, Presidente, io approfitto che ho la parola per intervenire sull'ordine dei lavori, perché nell'ultima riunione dei capigruppo, quella di venerdì scorso, lei ci ha chiesto di posticipare a dopo le feste natalizie le Commissioni che le minoranze avevano chiesto e lei sa che ci sono 15 giorni di tempo per convocarle, anzi per farle. Avevamo concordato insieme a lei e insieme al rappresentante della Giunta, almeno nulla c'è stato detto il contrario, i lavori fino al Consiglio di oggi, cioè al 20. Dopodiché c'è arrivata una convocazione di una Commissione per lunedì 23. Allora chiedo e siccome in quell'occasione non c'era stato detto, ma si era detto che oggi finivano i lavori e poi si riprendeva dopo le feste natalizie, io chiedo che le scadenze delle Commissioni da noi richieste vengano rispettate. Perché se si può fare una Commissione il 23, per quanto mi riguarda si può fare anche il 24, il 27 che è un venerdì, il 30 o il 31 che sono giorni feriali. Per cui, se ci sono da rispettare i termini, a mio avviso chiedo il rispetto delle scadenze delle Commissioni. Grazie Presidente.

(Entrano i consiglieri Tredanari e Allegra – presenti n. 23)

Esce il Segretario Generale - Assiste il Segretario Generale Supplente, Dott. Daglia

N. 2 ODG – INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 443)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Quindi, se va bene, ci vediamo alle 14:30 per la capigruppo e poi alle 15 riprendiamo il Consiglio. Va bene. Passiamo, se mi date la cartella, alle interrogazioni. La prima interrogazione è presentata dal gruppo del Movimento 5 Stelle, ne do lettura. Oggetto: attività produttive area ex officine grafiche. Premesso che il Consiglio Comunale nella seduta del 17 gennaio 2019 ha approvato la variante del piano regolatore nell'area delle ex officine grafiche De Agostini, interessata ad un progetto di riqualificazione e recupero edilizio. In detta area si trova quale locatario la Lego Service, che esercita attività di legatoria. Dai media locali apprendiamo che i lavoratori dell'azienda Lego Service sarebbero a rischio licenziamento perché il trasferimento degli impianti di produzione altrove è troppo oneroso. Considerato che, già in sede di discussione della proposta di delibera della variante in Consiglio Comunale era stata evidenziata la problematica relativa allo spostamento degli impianti produttivi della Lego Service e che il Sindaco e Assessore avevano dato ampie rassicurazioni circa la permanenza della Lego Service all'interno dell'area in questione. Si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente se il trasferimento della Lego Service sia collegato all'avvio dei lavori di recupero dell'area; se sia stato richiesto dalla proprietà dell'area o

n caso se sia stato scelto dalla Lego Service; se se ne conoscono le motivazioni; quali azioni il Sindaco e Assessori hanno intrapreso da gennaio ad oggi per individuare una sede alternativa per lo stabilimento della Lego Service, idonea al fine di tutelare i lavoratori della Lego Service e l'attività dell'azienda stessa; documentare le comunicazioni scritte che riguardano questa vicenda. Si richiede risposta scritta e orale. Risponde il signor Sindaco. Solo un secondo signor Sindaco, perché mi sono dimenticato di giustificare l'assenza del Consigliere Andretta che per motivi di lavoro oggi non ci sarà, il ritardo della Consigliera Macarro e delle Consigliere Ongari e Rica che arriveranno e l'Assessore Paganini che ha chiesto di essere giustificato perché più tardi dovrà assentarsi dall'aula. Chiedo scusa per non averlo detto prima. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. All'interrogazione del Movimento 5 Stelle, in merito all'interrogazione le informazioni in mio/nostro possesso in merito alla problematica evidenziata sono le seguenti: il trasferimento dell'attività, o meglio la probabile futura chiusura dell'attività della Lego Service che è di proprietà della famiglia Roletto di Leini, chiusura del sito produttivo di Novara, sono da ricollegarsi più a dinamiche aziendali commerciali e imprenditoriali della proprietà stessa, piuttosto che al futuro avvio dei lavori della riqualificazione delle ex officine grafiche De Agostini. Perché dico questo? Tale convincimento è emerso durante un incontro che il sottoscritto ha avuto con la proprietà, quindi con il signor Roletto in data 3 dicembre 2019, quindi poco tempo fa, una ventina di giorni fa neanche, alla presenza di alcune rappresentanze sindacali. Quindi, eravamo, io la proprietà Lego Service e le rappresentanze sindacali. In quell'occasione il signor Roletto ha espresso chiaramente l'intenzione di dismettere l'attività a Novara e che tale decisione è maturata a prescindere dalla richiesta di recesso anticipato del contratto di locazione che è stata avanzata dalla proprietà del sito di Novara e che ha trovato comunque l'assenso della stessa Lego Service. Cioè, è un accordo consensuale, questo. Per il quale recesso anticipato ci ha riferito che riceverà un indennizzo - al momento che non mi è stato meglio specificato, comunque si tratta di qualche centinaio di migliaia di euro - da parte evidentemente della proprietà dell'immobile, che però sembrerebbe, secondo quanto si dice il signor Roletto, non essere di una portata sufficiente a coprire integralmente i costi complessivi di un eventuale trasloco dei macchinari, nel caso in cui la proprietà decidesse, ma non è nelle sue intenzioni, ma se avesse deciso di trasferire i macchinari dal sito in cui è attualmente a un altro sito qua a Novara, alternativo, questo trasferimento avrebbe dei costi molto elevati, anche perché macchinari sono particolari mi dicevano e quindi tra l'altro un trasferimento dei macchinari richiederebbe un intervento piuttosto sostanzioso da un punto di vista economico. Però, per intenderci, l'indennizzo per il recesso anticipato della locazione, che non coprirebbe i costi integrali del trasloco dei macchinari, ma comunque anche se gli avessi coperti, non sarebbe stata intenzione da parte del signor Roletto trovare un altro sito produttivo alternativo sul territorio novarese. Cioè, aveva già deciso di non continuare l'attività qua a Novara, per tutta una serie di ragioni che ci ha spiegato. E le ragioni sono le seguenti. Così come anche tra l'altro presumibile da un'analisi dei bilanci aziendali, il giro d'affari della società è in progressivo calo. Aveva un giro d'affari l'anno scorso, al 31/12/2018 di circa 3 milioni di euro, quest'anno ad ottobre del 2019, e questo ha confermato ciò che ci ha detto durante questo incontro il signor Roletto, è intorno a € 1.900.000. Cioè, ha spiegato perché hanno perso una commessa molto importante da un cliente molto importante, che gli ha fatto calare il giro d'affari dal 25 al 30 per cento. Ma già erano comunque in difficoltà, ci ha confermato il signor Roletto davanti alle rappresentanze sindacali, che anche loro hanno avuto la notizia nuova. Perché le rappresentanze sindacali fino a questo incontro erano convinte che le cause dello spostamento fossero semplicemente quelle derivanti dalla

ristrutturazione delle ex officine grafiche. Invece, in quell'occasione hanno avuto contezza del fatto, dalla viva voce del proprietario, che sono altre le cause derivanti dalla volontà di trasferire i macchinari o comunque l'attività a Leinì, in primis il giro d'affari che è calato sostanzialmente, aumento esponenzialmente di anno in anno del debito della società, soprattutto nei confronti dell'erario. Ci ha detto che lui ha comunque un'età tale che non ha più voglia di investire e di continuare l'attività in questo modo, anche perché non ha ricambio generazionale. Questo ce l'ha detto durante l'incontro. Ci ha detto che da un punto di vista imprenditoriale è più conveniente, per lui, comunque sia andare ad accentrare l'attività ad Aleini. Siccome il contratto di locazione sarebbe scaduto nell'ottobre del 2021, lui ci ha detto che comunque sia non avrebbe mantenuto l'attività produttiva qua a Novara, a prescindere dall'operazione di riqualificazione delle ex officine grafiche De Agostini. Quindi, questa è la situazione dell'imprenditore. Ora, quindi, l'assenza di volontà nel trovare un nuovo sito produttivo a Novara nella zona c'è stata confermata e ribadita con fermezza e convinzione durante questo incontro, di fronte alle rappresentanze sindacali. Ora, attualmente nello stabilimento di Novara trovano occupazione 37 persone, di queste persone circa le 15 e le 17 sono residenti nel novarese, mi dicono loro, io non è che ho guardato. Alcuni sono provenienti da Torino, altre sono provenienti dalla zona del Verbano Cusio Ossola. Il signor Roletto si è detto disponibile, davanti a me e davanti alle rappresentanze sindacali, nell'assumere nel sito produttivo di Leinì, che ovviamente è più scomodo per uno che abita a Novara andare o a Verbano o nel Verbano Cusio Ossola, andare a lavorare a Leinì, però si è detto comunque disponibile e nell'assorbire nell'assumere 15/20 persone che attualmente lavorano nel sito produttivo di Novara, a Leinì. Questo ce l'ha detto e ce l'ha confermato durante l'incontro, ovviamente su base volontaria. Lo stesso, in occasione di questo incontro, alla presenza delle rappresentanze sindacali ha affermato che diversi lavoratori, a suo dire, poi non so se è vero, sarebbero interessati a un'ipotesi di questo genere, in modo tale da non rimanere senza occupazione a partire, diciamo così, dai prossimi mesi, fatti salvi ovviamente coloro i quali non potranno o non accetteranno una soluzione di questo genere o rimarranno fuori da una soluzione di questo genere, fatti salvo ovviamente l'attivazione degli ammortizzatori sociali conseguenti. Quindi, alla luce di questa situazione qua, che vi ho appena descritto, che ripeto deriva da un incontro fatto qua in Comune alla presenza dei rappresentanti sindacali, appare inutile e superflua la ricerca di un sito produttivo – e passo al secondo punto della vostra nella vostra interrogazione - stante la ferma volontà della proprietà Roletto di non continuare l'attività a Novara con un'altra linea produttiva. Cioè, noi possiamo andare a cercare i capannoni dove vogliamo, possiamo cercare di convincerlo, ma lui non vuole. Capite come è la situazione.

(Entrano i consiglieri Paladini, Zampogna e Freguglia – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Grazie Sindaco per la risposta. Purtroppo non sono totalmente soddisfatto della risposta, anche perché abbiamo avuto modo anche di incontrare questi lavoratori, soprattutto quelli di Novara, che sono fortemente allarmati naturalmente dalla perdita del posto di lavoro. L'affitto, se non sbaglio, sarebbe scaduto nel 2021, quindi loro speravano almeno di arrivarci fino al 2021. Diciamo che questo a nostro avviso è un po' un effetto collaterale di questa variante che è stata votata a gennaio, perché già in quella sede di gennaio abbiamo espresso delle perplessità, che non era tanto nel merito del progetto tecnico e anche di riqualificazione di un'area abbandonata, ma dal punto di vista dell'interesse pubblico si era dimenticata un po' il passato e cioè

i lavoratori che erano dell'ex Officine Grafiche, lo dissi in quella sede, sono andato anche a rivedermi le immagini su youtube e i video su youtube, erano preoccupati anche per la Lego Service. Ora, è stato importante incontrare i rappresentanti sindacali e la proprietà, anche a noi ci è stato riferito che comunque non è intenzione di continuare e qualcuno rimarrà a casa. Ora, non voglio far polemiche, vorrei essere costruttivo. Io mi ricordo che in Commissione era stata ventilata la possibilità, anzi forse c'era stato addirittura promesso di una cooperativa sociale (giusto?), finanziata dagli investitori. Quello che chiedo io Sindaco, è se si può accelerare e non aspettare l'inizio dei lavori che adesso penso che magari un anno o due ancora non lo possiamo sapere quando esattamente partirà questa cooperativa sociale. Quello che chiedo, è di spingere tutti insieme per farla partire da subito e coinvolgere sia i lavoratori che sono rimasti a casa che sono una trentina/una quarantina, tutti in età tra i 50 e i 60 anni, non li prende nessuno purtroppo e sono anche disperati. Ho incontrato anche gli ex operai di Officine Grafiche e molti di loro, Sindaco, sono disperati purtroppo perché hanno perso il lavoro, qualcuno si è separato, addirittura mi hanno chiesto di intervenire eventualmente con servizi sociali. Naturalmente, poi dobbiamo essere tutti coinvolti in queste situazioni critiche. Dicevo di accelerare sulla cooperativa sociale in dei progetti virtuosi. Io lanciai un'idea ma di idee ce ne sono tante in giro, ad esempio, quello del centro del riuso. Può essere finanziato un centro del riuso che a Novara serve ed è anche un modo per risparmiare sulla raccolta differenziata. Grazie Presidente e grazie Sindaco.

(INTERROGAZIONE N. 444)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Passiamo all'**interrogazione nr 444 presentata dal Partito Democratico**. Premesso che il campo di atletica Andrea Gorle è di proprietà del Comune di Novara. Che in data 28 agosto 2009 l'impianto è stato dato in gestione all'associazione sportiva dilettantistica Trinacria, con apposita convenzione con durata 10 anni. Che il capo di atletica è un luogo dove tutti i cittadini dovrebbero praticare lo sport all'aperto con serenità e nel rispetto dei regolamenti e delle normative vigenti. Considerato che, nel corso degli ultimi anni si è inclinato il rapporto tra gestore e cittadini atleti che frequentano la struttura. Tra le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini novaresi all'amministrazione comunale risulta sempre più difficile frequentare l'impianto senza doversi scontrare con l'attuale gestore, di fatto facendo allontanare dalla struttura moltissimi cittadini e atleti che preferiscono allenarsi nelle strutture delle città vicine alla nostra. Per questo motivo nel corso degli ultimi anni sono pervenute all'Amministrazione Comunale centinaia di segnalazioni e proteste scritte, nonché una petizione con più di 400 firme, lamentando ogni tipo di infrazione alla convenzione da parte del gestore. Viene applicato un regolamento del campo non condiviso con l'Amministrazione Comunale così come previsto dalla convenzione in essere. Tenuto conto che nel mese di agosto 2019 è scaduta la convenzione decennale per la gestione del campo di atletica Andrea Gorla, per tutto ciò si impegna il Sindaco e la Giunta per sapere: per quale motivo non è stato fatto un nuovo bando per la gestione del campo di atletica ed eventualmente quali sono i tempi previsti; viste le numerose lamentele da parte dei cittadini novaresi che in questi dieci anni hanno frequentato il campo di atletica, si richiede per quale motivo non si è provveduto alla nuova gestione vista la scadenza decennale; con che atto amministrativo oggi viene gestito il campo di atletica Andrea Gorla ed eventualmente in che data è stato sottoscritto, tenuto conto che la convenzione è scaduta nel mese di agosto 2019. Risponde l'Assessore Marina Chiarelli. Prego Assessore.

Assessore CHIARELLI. Buongiorno a tutti. Con riferimento a questa interrogazione, evidenzio come il campo di atletica Gorla è stato dato in concessione con atto del 27 agosto 2009 alla ASD Trinacria per la durata di 10 anni. Nel corso di questi dieci anni sono effettivamente pervenute segnalazioni inerenti alla gestione della struttura e il 10 marzo 2016, sotto la gestione del Sindaco pro tempore dottor Ballarè, è stata acquisita agli atti del Comune la replica di una petizione di 400 firme che evidenziava, richiedeva l'apertura dell'impianto per un numero di ore maggiori e un'apertura il sabato e la domenica e una riduzione delle tariffe di ingresso. La precedente Amministrazione non risulta aver posto in essere alcun intervento. Va aggiunto che, allegato al contratto di concessione vi era un regolamento di origine pattizia e come tutti sappiamo il cambiamento di un regolamento di origine pattizia non può essere posto in essere in maniera unilaterale. In ogni caso, anche per l'impianto Gorla, che risulta tra quelli per cui le concessioni sono scadute, prima di procedere alla pubblicazione dell'avviso di indizione di selezione pubblica è necessario rinnovare il testo del regolamento di gestione, che forse è una delle cose più importanti, rideterminare a cura del servizio patrimonio il canone concessorio e successivamente elaborare quelle che saranno le condizioni di partecipazione alla gara da parte dei soggetti eventualmente interessati. Al fine di accelerare i tempi tecnici necessari per la rideterminazione di tutti i canoni di concessione relativi all'impiantistica sportiva, è stato istituito un gruppo di lavoro, che periodicamente si riunisce per portare avanti quelle che sono le istruttorie che si riferiscono ad un elevato numero di impianti sportivi, per i quali è necessario indire quanto prima le procedure di gara. In considerazione del numero dei contratti scaduti e per il quale occorre indire nuove procedure di selezione per l'individuazione dei nuovi concessionari, si è optato di procedere indicando quali priorità, ma priorità nel senso di elenco per procedere alle valutazioni di tipo economico, gli impianti la cui scadenza contrattuale risulta più vetusta e quelli che hanno ad oggetto delle aree pubbliche maggiormente esposte ad atti di vandalismo o comunque ad incuria nel caso in cui restino non gestite da alcuno. Recentemente, aggiungo, sono state portate a termine le concessioni per l'area di via Brera, Bocciodromo Scoperto che necessitava di un intervento urgente sia perché la concessione era scaduta da molto tempo sia perché gli impianti erano prima due e sono diventati uno e per l'area di via Cellini Tennis Club Novara. Mentre, è imminente la pubblicazione degli avvisi relativi all'area di via Poerio e del Parco della Mora, limitatamente alla pista di pattinaggio. Come per tutti i contratti scaduti e così anche per quello inerente il campo di atletica Gorla, nelle more di indizione di una nuova gara pubblica vige a quella sorta di prorogatio tecnica sul contratto precedentemente, restando pertanto confermate le obbligazioni contrattuali a suo tempo sottoscritti fino alla sottoscrizione di nuovo contratto. Concludo soltanto, dicendo che da parte del gestore non vi è nessuna situazione di morosità, quindi vengono rispettate le condizioni contrattuali di quel contratto in essere. Ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola al Consigliere Pirovano. Prego Consigliere.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Dico subito Presidente, che non sono assolutamente soddisfatto della risposta dell'Assessore, anche perché, oggettivamente se qualcuno di voi ha avuto due minuti di tempo o ha ascoltato la lettura del Presidente dell'interrogazione e se avete ascoltato la risposta dell'Assessore, di fatto l'Assessore non ha risposto. Ma comunque, io voglio entrare nel merito della risposta dell'Assessore, Presidente. Perché l'Assessore dice, che il 10 marzo del 2016 è stata ripresentata una petizione di 400 firme. Intanto, se l'Assessore studiava, leggeva che quella

petizione era stata fatta almeno due anni prima, nel 2014, dalla precedente Amministrazione e credo che Assessore allo sport ci fosse Andretta. Moscatelli il Sindaco pro tempore.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Presidente, rispondo nell'interrogazione.

PRESIDENTE. Mi faccia parlare, perché se voglio intervenire, ne ho tutti i diritti.

Consigliere PIROVANO. Stavo parlando.

PRESIDENTE. E io ho tutti i diritti di intervenire.

Consigliere PIROVANO. Ma di interrompermi.

PRESIDENTE. Ho tutti i diritti di interromperla rispetto a quello che lei ha testé detto, perché per questioni di rispetto, comunque che deve vigere nell'aula, che lei studiava, a parte che se lei avesse studiato, ma che lei studiava non si dice, nel rispetto.

Consigliere PIROVANO. Studiava gli atti.

PRESIDENTE. No, se lei studiava, come detto, non si dice. Ripeto, a parte il fatto che avrebbe dovuto dire, se lei avesse studiato. Ma a prescindere che è un altro tipo di discorso quello.

Consigliere PIROVANO. Se lei avesse consultato gli atti, allora.

PRESIDENTE. Perfetto, se lei avesse consultato gli atti, cosa comunque che magari neanche consultati. Ma, comunque, che ha detto se lei studiava, mi fa la cortesia, non si dice. Grazie.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Riformulo. Assessore, se lei avesse consultato gli atti, si sarebbe accorta che la petizione, la ripresentazione della petizione il 10 marzo del 2016, sa chi l'ha presentata? Io. Assessore allo sport pro tempore di quel tempo. Se lei avesse studiato gli atti, avrebbe visto che avevo avviato un percorso con l'avvocatura civica, dove chiedevamo la risoluzione della convenzione. Se lei avesse studiato gli atti, senza offendere nessuno, o avesse consultato gli atti, si sarebbe accorta che nel 2017 questa opposizione aveva presentato una mozione, discussa in quest'aula, e le dirò di più: votata all'unanimità. Perciò, anche dalla sua maggioranza, dove si chiedeva che entro 15 giorni bisognava convocare una Commissione, andare in Commissione e riscrivere il regolamento. Parliamo del 2017. Lei, Assessore, perché dico che non ha risposto? Intanto non mi ha detto un prorogatio, ha parlato di prorogatio su un bando, va bene. Però, evidentemente lei o non ha la realtà con quella realtà, perché la realtà dell'atletica e del campo di atletica è una realtà che conosciamo tutti in quest'aula e sappiamo che ci sono problemi. Sappiamo che lì la gente ormai piuttosto che andare ad allenarsi lì, va nelle città qui vicino: va a Vercelli, va a Borgomanero. E nel momento in cui avete tergiversato perché si andasse a scadenza di contratto, cioè ad agosto 2019, io posso anche capirlo, perché per evitare che magari si andava a uno scontro, perché c'era una convenzione in atto, ma oggi la convenzione è scaduta. È scaduta. Ad

agosto del 2019 è scaduta e c'era l'impegno da parte del Consiglio Comunale, tutto, a riscrivere il regolamento. Cosa che lei non ha neanche citato nella risposta all'interrogazione. È per quello che io dico: a volte bisogna studiare. Vede Assessore, lei ha fatto tutto un elenco di cose. Io non le ho chiesto nell'interrogazione cosa state facendo, o cosa farete. Io ho chiesto, vado a chiudere Presidente, so che il tema quando non gli piace, lei...

PRESIDENTE. No, non è questione di tema, è questione che sta facendo un intervento e non sta dicendo se è insoddisfatto o no, ma sta facendo un intervento.

Consigliere PIROVANO. Sto motivando la mia insoddisfazione.

PRESIDENTE. Io per un po' glielo faccio anche fare, poi quando è troppo, le comincio a toccare il tempo.

Consigliere PIROVANO. Ha ragione, ma infatti vado a concludere, Presidente e la ringrazio per questa sua cortesia istituzionale. Io credo questo, visto che lei ha elencato tutta questa serie di cose da fare e che non sono state fatte, io credo che ci sono due tipi, due modi di far politica: c'è chi fa politica di rappresentanza e va bene, si fa fotografare, va in giro e poi c'è la politica della sostanza, di quelli che fanno le cose e magari non vanno in giro o vanno in giro meno, si fanno fotografare, vengono visti meno sui giornali, però fanno le cose. E questo vedo che in questa Giunta ce ne sono. Ce ne sono tanti di questi di Assessori che si vedono meno in giro, però fanno le cose perché poi non ci arrivano alle problematiche. Assessore, io le do un consiglio, lei può accettarlo o no, lei, secondo me dovrebbe fare un pochettino più sostanza, che rappresentanza. Grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 446)

PRESIDENTE. Grazie. L'Assessore mi ha chiesto di che voleva dire una cosa rispetto a un tema... Io ho detto che l'Assessore mi aveva solo detto che voleva precisare non qualcosa rispetto a quello che ha detto lei, ma a una situazione dell'avvocatura rispetto al discorso del contratto. Poi, se non le interessa, Consigliere Pirovano, ha fatto quello che doveva fare, buonanotte. Io credo che se un Assessore abbia da dare un'informazione, che magari non ha dato in quel momento, le sia consentito di doverlo dare. Non le fa comodo a lei, va bene. Andiamo avanti. Passiamo all'**interrogazione nr 446 presentata dal gruppo 5 Stelle**. L'oggetto dell'interrogazione è l'ATC. Considerato che in una recente intervista a mezzo stampa del 13 novembre l'ex Presidente di ATC avrebbe dichiarato "in questa città abitano in delle case popolari mille persone che non avrebbero più diritto, ma la scelta politica del Comune, che deve eseguire gli sfratti, è stata di lasciarle lì a fronte di 500 famiglie in attesa di graduatoria, però l'Amministrazione Municipale è tenuta a pagare per l'utente moroso. Solo Novara deve a questa ATC € 2.900.000. Abbiamo scritto e ci sono arrivate le risposte fantasiose, ma sono pronti gli atti giudiziari per la causa. Visto che l'emergenza abitativa rappresenta un grave problema per la nostra città, le presunte dichiarazioni a mezzo stampa dell'ex Presidente sono fortemente allarmanti, si chiede l'Assessore competente se corrisponde al vero che nelle case gestite da ATC sul territorio del Comune di Novara abitano mille persone che non avrebbero più diritto; se corrisponde al vero che l'Amministrazione Comunale deve ad ATC € 2.900.000 e se così non fosse, a quanto ammonta tale debito nei confronti di ATC. Quanto è stato stanziato a bilancio per coprire

l'eventuale debito con ATC e la situazione aggiornata delle morosità colpevoli e dei piani di rientro. Si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Caressa. Prego Assessore.

Assessore CARESSA. Grazie. Direi, anche grazie per l'interrogazione. Chiedo scusa la voce, ma ho il mal di gola. Quindi, dicevo direi grazie dell'interrogazione e siccome sono dati fortemente importanti e di grande sensibilità, vorrei parlare quando l'aula ascoltasse. Io sono d'accordo, però poi ognuno di loro viene da me per chiedermi qualcosa in riguardo a questo. Quindi, chiedo questa attenzione di due minuti, perché è importante questa interrogazione. Dunque, le rispondo punto per punto, così magari andiamo nel dettaglio specifico. Risponde al vero a Novara le mille persone. Allora, rispondo solo quando sento silenzio. Tale affermazione non corrisponde al vero, in quanto le persone che non avrebbero più diritto all'alloggio sono numero 26 nuclei familiari, io poi le do tutto, quindi senza che prende gli appunti così poi, e sono occupanti abusivi. Poi ci sono nr 90 nuclei morosi già dichiarati decaduti, che sono stati convocati naturalmente dal nostro gruppo di lavoro e non hanno accettato di sottoscrivere il piano di rientro personalizzato. Tenete conto che noi arriviamo fino a dieci anni per i piani di rientro, quindi 120 mesi. Poi ci sono nr 246 nuclei familiari indicati nel tabulato trasmesso da ATC lo scorso 4 dicembre e che non stanno rispettando i pagamenti rateali previsti dai rispettivi piani di rientro personalizzati e sottoscritti. Il totale complessivo è di nr 362 nuclei familiari, distanza moltissimo dal famoso mille che citavamo prima e questo mi conforta, lo dico sinceramente. Dicevo, tuttavia ci tengo a precisare che dai 246 nuclei di cui abbiamo citato il tabulato di ATC, non si possono riscontrare ancora le criticità e incongruenze, perché ci sono due motivi molto importanti: il primo è che ATC ci trasmette i tabulati con 60 giorni di ritardo e quindi noi non riusciamo ad avere la linea giusta del modo di pagamento e il secondo è quello delle persone che pagano con un RID bancario o con un bonifico, quindi non vengono contabilizzati subito, ma addirittura dopo mesi. Quindi, anche qui non abbiamo proprio un riscontro oggettivo dei pagamenti effettuati. Il terzo punto è quello che il Comune comunque ha stanziato e stanziato dei contributi ad ATC in nome e per conto dei nuclei meritevoli. Questo è una prassi che facciamo già da tanto tempo e quindi andiamo a recuperare quelle che sono delle morosità e alcuni nuclei familiari. Quindi, direi che per avere le posizioni più aggiornate e quello che sarà, saremo magari verso febbraio le posso dare i dati ufficiali di tutto il 2019. Passo al secondo punto, se è vero che l'Amministrazione Comunale deve ad ATC €2.900.000. L'Amministrazione Comunale, in riscontro alla richiesta di ATC Piemonte Nord dello scorso 26 giugno, quindi sei mesi fa, giustamente la richiesta di pagamento era di € 2.825.000, ovviamente ha contestato tale addebito con una nota, c'è un protocollo che poi vi invito ad andare a vedere, nell'esplicito dettaglio delle motivazioni e la sua infondatezza della richiesta. Dalla nota si riscontra, questo le parlo del 7 ottobre 2019 e può essere visionata ed estrapolata presso il nostro ufficio della casa politiche della casa, quando volete è a disposizione. Non l'ho allegato, giusto perché è un tabulato con qualche dettaglio, però siamo lì. Quanto è stato stanziato a bilancio per coprire eventuale debito con ATC? Ad oggi abbiamo messo in un cassetto € 2.500.000, a fronte di quello che sarà il contenzioso che verrà dibattuto nelle opportune sedi, riteniamo di andare avanti fino alla fine perché per noi non è assolutamente né giusto né corretto quello che è stato fatto e richiesto. Situazione aggiornata delle morosità colpevoli dei piani di rientro al 31 ottobre risulta essere stato inoltrato per i piani di rientro sottoscritti circa il 65 per cento degli importi indicati nei bollettini di pagamento emessi. Quindi, stiamo parlando di un 65 per cento che abbiamo recuperato. Per i rimanenti nuclei, quindi completati gli accertamenti in corso sul tabulato trasmesso da ATC, e vi ripeto l'hanno trasmesso il 4/12 ma ahimè è retrodatato di

due mesi, si procederà naturalmente con l'adozione dei provvedimenti di decadenza e i successivi sfatti per i quali tra l'altro in questi giorni noi abbiamo siglato un protocollo d'intesa con Lune per il Tribunale di Novara, volto a regolare le procedure per l'esecuzione degli sfratti. Così non sarà più il Comune a dover fare tutta questa procedura, ma sarà direttamente la prassi al Tribunale. Crediamo che questo possa essere non dico un deterrente perché non è la parola esatta, ma sicuramente una procedura molto più snella e molto più efficace. Per i nuclei virtuosi invece, sono in corso le relative procedure di revoca dei provvedimenti, nel senso che quelli che erano stati emessi come provvedimenti di decadenza, visto quanto stanno facendo il piano di rientro, visto quali sono le contribuzioni che sono entrate, ovviamente verrà stornata la revoca. E quindi, stiamo parlando di circa 100 nuclei con un'istruttoria che è ancora tuttora in corso. Ed è una fase di recupero di altri cento nuclei. Ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore, anche perché l'interrogazione è stata depositata solo pochi giorni fa, quindi ringrazio anche per la velocità della risposta. Siamo soddisfatti, era il momento di fare un po' di chiarezza, anche perché comunque c'è stato un battibecco sui giornali che può confondere e non fa mai bene a mio avviso ed è quello che pensano tutti. Avrò modo di guardare, di studiare gli atti che lei mi ha fornito e rimangono comunque le criticità rispetto ai nuclei abusivi, quelli saranno fatti andar via, sono 26. Sono in corso, perfetto. Allora a febbraio chiederemo una Commissione, per vedere un po' anche quello che è successo nel 2019. Grazie Presidente. Grazie Assessore.

(Entrano i consiglieri Ricca, Ongari e Degrandis – presenti n. 29)

(INTERROGAZIONE N. 447)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Vado a leggere l'ultima interrogazione. **Interrogazione presentata dal gruppo Partito Democratico.** Premesso che il mercato ortofrutticolo all'ingrosso vive nella più totale incertezza. Che la struttura necessita di importanti lavori di manutenzione e una parte è stata dichiarata inagibile. Tutti gli operatori presenti non hanno la concessione. Considerato che, anche le decisioni assunte dal comitato di gestione vengono disattese e le regole non vengono rispettate, si interrogano il Sindaco e la Giunta, se e quando la convenzione verrà rinnovata o gli operatori resteranno senza autorizzazione; se conosce le difficoltà e come intende garantire la gestione e il funzionamento della struttura. Si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Franzoni. Prego Assessore.

Assessore FRANZONI. Buongiorno a tutti. Ritengo che per rispondere alle domande di cui all'interrogazione, si debba fare prima una piccola cronistoria che già contiene in parte le risposte. Con delibera di Giunta Comunale numero 346 del 13 dicembre 2016 è stato approvato l'atto di indirizzo per la definizione dei criteri e delle priorità per il rilascio delle concessioni di posteggio presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, in scadenza il 31/12/2016. Concessioni che all'epoca erano in essere dal primo gennaio 2014 al 31/12/2016. Con determina del dirigente del servizio governo del territorio commercio nr 25 del 16 dicembre 2016, è stato disposto di dare avvio alla procedura relativa alla selezione pubblica per le assegnazioni di concessioni di posteggio presso il

mercato ortofrutticolo all'ingrosso, approvando il relativo bando pubblico redatto sulla base dei criteri approvati dalla Giunta Comunale con la sopra richiamata deliberazione nr 346. L'avviso pubblico di bando, pubblicato unitamente ai relativi allegati, modelli istanze e dichiarazioni è stato pubblicato all'albo pretorio online a decorrere dal 20 dicembre 2016 e sino al 17 febbraio 2017, fissando il termine ultimo di presentazione delle domande alle ore 12 del giorno venerdì 17 febbraio. Nelle more dell'espletamento della procedura di bando per le nuove assegnazioni di posteggio, le concessioni in essere, scadenti al 31/12/2016 sono state prorogate sino al 30 aprile 2017 con atti dirigenziali, adottati in data primo febbraio 2017. Entro il termine di presentazione stabilito risultano essere state presentate nr 12 istanze da parte delle ditte e società tutte già titolari di concessioni in essere a seguito della proroga disposta sino al 30 aprile 2017. Con determina dirigenziale nr 2 del 28 aprile 2017 è stato approvato il verbale del 26 aprile 2017, relativo alla valutazione delle domande presentate, dando atto che risultavano assegnatarie dei posteggi individuati presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso le ditte Renolfi Paolo, il meglio del meglio, Gusulfino, centro fruttoleggio e ortofrutticola Capasso. Non vi sto a dire quali sono i posteggi assegnati. Con la medesima determina dirigenziale nr 2/2017 si disponeva altresì di provvedere al rilascio della relativa concessione di posteggio per il quinquennio primo maggio 2017/31/12/2021. Con relazione in data 22 maggio 2017, la dirigenza del servizio servizi per le imprese informa giovani, stante le relazioni tecniche sullo stato di degrado avanzato e di vetustà dei rischi e pericoli segnalati presso il MOI, trasmesse via mail nel 2017 all'Assessore pro tempore, dirigente pro tempore e successive e-mail protocollate ufficialmente dell'11 aprile 2017 e del 10 maggio 2017, comunicava di non poter dar corso alla sottoscrizione dei nuovi contratti di concessione dei posteggi assegnati, a seguito della procedura pubblica attivata nel 2016, se non previo intervento urgente per la messa in sicurezza della struttura mercatale. Allo stato attuale, pertanto, le ditte presenti presso il MOI operano sulla base dell'assegnazione disposta con la determina dirigenziale nr 2/2017, corrispondendo importi dovuti a mero titolo di occupazione delle rispettive aree, calcolati sulla base delle tariffe in vigore. E credo che con questa comunicazione, con questa relazione del servizio servizi per le imprese si sia oggettivamente ed obiettivamente purtroppo dato risposta alla prima domanda, cioè in questo momento la concessione non c'è. Gli operatori non hanno il contratto di concessione e al momento, per i motivi che andremo magari a spiegare meglio rispondendo alla seconda domanda, non potrà essere sicuramente a breve concessa. Per quanto riguarda le difficoltà e la situazione strutturale dell'immobile, rispondo che sì, ne siamo a conoscenza e vado magari a terminare la relazione del servizio. Con delibera di Giunta Comunale nr 46 del 25 maggio 2017, l'Amministrazione ha messo a disposizione uno stanziamento di € 95.000 per le esecuzioni di interventi urgenti e minimali, al fine di una prima messa in sicurezza della struttura mercatale. Non so se magari è stata disattenzione mia, ma mi pare che negli ultimi anni questo, nonostante le criticità conosciute a tutti, sia stato l'unico intervento realizzato a fine di manutenzione straordinaria del MOI e gli unici soldi, gli unici importi stanziati a tale scopo. Il servizio lavori pubblici risulta aver effettuato gli interventi minimali che tuttavia non hanno consentito di garantire la messa in sicurezza della struttura mercatale. In data 4 giugno 2019 è pervenuta la relazione dell'ASL relativa alle risultanze del sopralluogo condotto presso il MOI in data 10 maggio 2019, nella quale sono richiesti diversi interventi di manutenzione e di pulizia della struttura e delle aree di pertinenza. La relazione è stata inoltrata a tutti i servizi comunali interessati per quanto di rispettiva competenza: servizi per le imprese, ambiente, lavori pubblici, manutenzione fabbricati. Il servizio, servizi per le imprese si è attivato per i lavori di propria competenza, consistente nella rimozione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e di pulizia e disinfezione di alcuni locali del MOI, rimozioni ingombranti,

calcinacci, guano, polveri da pareti e pavimenti, successivo trattamento di sanificazione, smaltimento del materiale. Il crono programma di tali interventi è stato definito e concordato con il servizio economato, con Assa, con la ditta FIM, come da relazione del responsabile dei mercati in data 31 ottobre 2019. I lavori sono stati realizzati nel periodo dall'11 novembre 2019 al 20 novembre 2019. In data 17 ottobre 2019 è pervenuto rapporto del comando provinciale Vigili del Fuoco in merito ad un intervento presso il MOI, a seguito del distacco di intonaco e parte di pignatte presso i box ortofrutta 14 e 17, a seguito del quale le aree interessate sono state transennate e messe in sicurezza. Nel medesimo rapporto i Vigili del Fuoco hanno segnato la necessità di intervenire con provvedimenti finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità. Successivamente, a seguito di tale rapporto, anche la Prefettura ha chiesto informazioni in merito ai provvedimenti che l'Amministrazione Comunale intende assumere in merito. E credo che quest'ultima parte vada a sovrapporsi alla seconda domanda contenuta nell'interrogazione. Faccio presente, che le difficoltà, come si diceva, si conoscono ed erano già conosciute, motivo per il quale fin dall'ottobre 2016 quando si parlava dell'adozione del piano particolareggiato a Veveri, l'Amministrazione aveva individuato un'area ove spostare e realizzare il nuovo mercato ortofrutticolo. Sappiamo tutti come è si è voluta la vicenda e come ad oggi sia ferma al momento, in quanto la realizzazione del MOI, come di altre opere dipendeva dalla realizzazione dell'opera principale del piano particolareggiato, ovvero il multisala. Multisala che non è stato possibile realizzare, in quanto la normativa che avrebbe concesso la realizzazione della struttura è stata parzialmente stralciata in sede dell'approvazione dell'omnibus, con il ritiro dell'emendamento da parte dell'Assessore Parigi. È altrettanto vero che ovviamente la situazione al MOI, non è migliorata e a quanto pare non è migliorata nonostante l'intervento effettuato di circa 100 mila euro. Ad oggi, anche sollecitati dai recenti eventi, cioè da quanto avvenuto nei box 14 e 17 e dalla richiesta dei Vigili del Fuoco, abbiamo iniziato una consultazione con gli uffici e con i mercatali stessi, al fine di trovare delle alternative anche di veloce realizzazione. Questo perché, mentre l'ipotesi di realizzare il MOI a Veveri resta valida ma risulta essere condizionata da troppe variabili obiettivamente, è troppo lunga, a mio avviso, ad avviso del Sindaco che qui ho conferito ancora ieri, bisogna prendere dei provvedimenti sicuramente in tempi più stretti. Questo è stato paventato anche già ai mercatali in un incontro avvenuto tra la sottoscritta, il rappresentante mercati, i mercatali stessi e la dirigente del settore in data 19 novembre, dove abbiamo un po' sondato il terreno su quali siano le alternative possibili. Al momento il nostro impegno è quello di valutare nelle prossime settimane, quindi non parliamo più di mesi parliamo veramente di giorni, perché personalmente e anche ad avviso del Sindaco i tempi sono assolutamente scaduti, di provvedere a degli interventi di manutenzione urgente, ove si possano realizzare eventualmente una parziale chiusura della struttura, in quanto ricordiamo che il MOI è una struttura che ospitava inizialmente circa 30 operatori e ad oggi è oggettivamente sovradimensionata, in quanto ci sono cinque operatori. Quindi, magari una parziale chiusura nelle aree, spostando gli operatori presenti nelle aree a meno rischio, potrebbe essere una soluzione. Soluzione che va studiata attentamente, perché come fanno i miei colleghi che sono stati Assessori prima di me, ivi compresa la Consigliera Paladini, sa che lo spostamento dei box nei mercati non è proprio di facile attuazione. Sicuramente è un problema a cui abbiamo messo testa e a cui lavoreremo nelle prossime settimane, d'accordo con gli uffici per la possibilità o di una chiusura parziale per una struttura ovviamente ad oggi sovra dimensionata e degli interventi urgenti.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Grazie all'Assessore, però vede, Assessore, probabilmente aver cambiato tre Assessori su questa delega, fa sì che siano tre anni di ritardi. E lei è partita dal 2016 per arrivare ad oggi per poi concludere che la concessione non c'è, che non avete ancora chiaro quale sarà la risoluzione, se ci sarà la risoluzione del problema e l'unica attuale proposta è un po' come quella del cavalcavia di Porta Milano, chiudiamo una parte e un po' come il senso unico che è stato proposto qualche giorno fa. Sembra che affrontiate le cose con la stessa visione e cioè basta togliere un pezzo e così si risolve. Nella mia interrogazione, io facevo cenno al comitato di gestione e volontariamente non le ho specificato i temi emersi, chiedendo se era a conoscenza delle difficoltà, perché accanto a queste grandissime difficoltà legate alla struttura, ci sono anche delle grandissime difficoltà di gestione, a prescindere dai lavori, che non riguardano soltanto la concessione ma riguardano anche un clima a volte di anarchia. Nel comitato di gestione a me risulta che siano stati presi degli accordi anche sugli accessi nei giorni festivi, siano stati assunti degli impegni concreti da parte dell'Amministrazione e da chi gestisce la struttura e tutti questi impegni sono stati disattesi. Per cui, chi è più forte, continua a fare la voce del più forte e continua a utilizzare la struttura come se fosse un bene privato e non un bene pubblico, legato a orari, regole e disposizioni pubbliche. Questo è anche un oggetto dell'interrogazione a cui lei non mi ha dato alcuna risposta, perché non so se ne è a conoscenza, ma davvero il clima diventa sempre più teso. Ovvio, quando poi la struttura è fatiscente, il clima si accende e le tensioni si acuiscono, perché se stessero tutti bene e fosse tutto sereno, nessuno guarderebbe più attentamente il vicino. Però, essendoci già l'assenza della concessione, alcuni operatori, lei ha detto bene erano state fatte domande per 12 box perché alcuni operatori avevano più box, alcuni operatori hanno già dovuto rinunciare con questa chiusura già dell'anno scorso perché c'è stata una prima chiusura già del 2018 e oggi c'è un'altra ulteriore chiusura da parte dei Vigili del Fuoco, hanno già dovuto rinunciare ai loro spazi e quindi operare in maniera diversa. E contemporaneamente, neanche le regole minime a volte vengono rispettate. Io le chiedo Assessore di almeno dare a questi operatori che già non hanno certezza sulla qualità del manufatto, almeno avere certezza sulla qualità del servizio per cui pagano regolarmente. Perché mi pare che oggi non ci siano neanche più morosi, perché le sottolineo che nel 2012 i morosi erano praticamente quasi il 50%. Poi c'è stata un'azione molto, molto intensa. Detto questo, io non sono soddisfatta di questa risposta. Non sono soddisfatta perché manifesta il fatto che comunque sono stati anche su questo tema tre anni e mezzo di parole. Tre anni e mezzo di disattenzioni. E io come ho già detto più volte, Assessore, sono convinta che debba essere trovata una soluzione. L'ho detto agli altri suoi colleghi prima di lei, siamo disponibili a trovarla anche insieme e non incaponirci su una sola soluzione, perché ce ne sono diversi di capannoni vuoti. Ci sono diverse strutture vuote in città, c'è tutta l'area di Sant'Agabio su cui abbiamo appena fatto una variante ce ne sono un sacco di strutture dove si può trovare un accordo anche con i privati. Basta soltanto volerci mettere impegno e capire se questa Amministrazione vuole progressivamente far chiudere quel mercato, è un po' come il malato, per mancanza di cure perché gli si continua a dare il brodino quando ha bisogno invece dell'antibiotico perché mettere il 95 mila euro è vero che li avete messi, ma sono sempre soltanto 95 mila euro su un impegno che richiederebbe almeno un milione di euro. E capisco che di questi tempi va fatta una valutazione seria. Allora, se si vuol farlo morire progressivamente per abbandono oppure se si vuole intervenire, trovando una soluzione che possa essere davvero risolutiva del problema e far sì che è vero che sono soltanto cinque operatori, ma sono quasi 40 persone che lavorano all'interno di quella struttura. Quindi, prima di ridurre al fatto che sono solo cinque operatori, ragioniamo su questi impegni e anche sulla possibilità di dargli almeno un servizio di base. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Abbiamo terminato le interrogazioni, quindi proseguiamo con l'ordine del giorno.

(Esce il Sindaco – presenti n. 28)

PUNTO NR 3 ALL'ODG – Conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre.

PRESIDENTE. È stato terminato l'iter rispetto alla mozione che abbiamo approvato in Consiglio Comunale, l'ultimo Consiglio Comunale scorso, quindi è stata fatta la delibera e quindi per tutto ciò che è stato fatto ed è stato discusso in Consiglio Comunale, oggi possiamo procedere alla votazione del conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice di Liliana Segre. Quindi, non credo che ci sia da riaprire una discussione su questo. Se vuole, le do letture del testo, ma è il testo della mozione, quindi quella che abbiamo condiviso tutti insieme. Quindi, io chiedo a questo punto se vi sia la volontà da parte dei gruppi consiliari di fare delle dichiarazioni di voto o se, come forse credo sia logico, andare al voto tanto quello... Consigliera Allegra. Chiedo ai gruppi consiliari se sia il caso di fare una dichiarazione di voto o andare direttamente al voto, visto che comunque quello che era da dire, l'abbiamo detto già nel Consiglio precedente. Però, prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Io credo che la dichiarazione di voto è una dichiarazione in realtà di soddisfazione rispetto a quello che si è svolto in quest'aula, perché mi sembra di poter dire che quest'aula...

PRESIDENTE. Quindi sta facendo una dichiarazione di voto?

Consigliera ALLEGRA. Sì. Che quest'aula si è comunque dichiarata pienamente democratica e sicuramente ha compreso quelli che sono i valori che questa donna e tutti i sopravvissuti ai campi di sterminio hanno portato avanti con fatica, nel momento in cui sono riusciti a ritornare. Io ringrazio, perché non era scontato il fatto che saremmo arrivati ad una votazione unanime e sostanzialmente pacifica. E quindi, il gruppo del Partito Democratico ovviamente voterà a favore come già si era espresso, anche perché ricordo che siamo noi che abbiamo portato la mozione in aula, pronti ad accogliere comunque la richiesta della maggioranza per fare in modo che questo ordine del giorno fosse assolutamente condiviso. Grazie.

(Escono i consiglieri Pirovano, Pasquini e Colombi – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Quindi, metto in votazione il punto nr 3 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 67, relativa al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto "Conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 4 ALL'ODG – CONVENZIONE CON I COMUNI VINCINORI PER IL SERVIZIO DI CATTURA E CUSTDIA DEI CANI RANDAGI E VAGANTI INCUSTODITI E GESTIONE DEL CANILE SANITARIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE

PRESIDENTE. Prego Assessore Bianchi.

Assessore BIANCHI. Qua oggi si porta a seguito di tutto l'iter già svolto in anticipo sia in sede di Commissione che in sede di Giunta Comunale, la proposta della nuova convenzione tra il Comune di Novara e i sette Comuni vicini che hanno condiviso questo schema di accordo, di convenzione tra il Comune di Novara stesso e loro, in quanto essendo carenti di strutture uguali a quello che chiaramente sono le nostre realtà, dell'assistenza veterinaria e del canile rifugio, proprio sempre nell'ottica della legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo del '91, confermata da legge regionale e il rispetto di tutti questi criteri stabiliti, si chiede proprio ai Comuni di poter operare, collaborando anche con Comuni più piccoli che non hanno queste strutture. Ad oggi, questa convenzione noi la condividiamo con sette Comuni, che sono tutti quanti interessati a rinnovarlo, la scadenza è al 31/12/2019 e il rinnovo è previsto per tre anni e quindi dal 2020 al 2022. La convenzione è stata modificata rispetto a quella precedente, l'unico dato che si evince è che questa convenzione durerà non più cinque anni bensì tre. Quindi, tanto per avere un monitoraggio più ravvicinato di quelli che sono i Comuni che necessitano della nostra collaborazione. L'ASL veterinaria nostra nr 13 è positivamente predisposta a questo aiuto sia nell'ottica di garantire prestazioni previste dalle norme vigenti in materia di tutela di animali sia nell'ottica di ottimizzare risorse ed economie di scala. Quindi, a fronte di tutto questo, chiedo che possa essere riconfermata questa convenzione per altri tre anni. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Colombi e Pirovano – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Quindi, dopo la relazione dell'Assessore, io apro la discussione, chiedo se c'è qualcuno che debba intervenire in merito alla delibera in oggetto? Se non c'è nessuno, chiudo la discussione. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, quindi metto all'attenzione del Consiglio la votazione del punto nr 4 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 68, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "CONVENZIONE CON I COMUNI VINCINORI PER IL SERVIZIO DI CATTURA E CUSTDIA DEI CANI RANDAGI E VAGANTI INCUSTODITI E GESTIONE DEL CANILE SANITARIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 5 ALL'ODG – SOTTOSCRIZIONE AUMENTO DEL CAPITALE CON L'AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PRODUZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

PRESIDENTE. L'Assessore Iodice mi aveva comunicato che oggi purtroppo non ci sarebbe stato e quindi relaziona l'Assessore Moscatelli. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Abbiamo già presentato in Commissione questo aumento di capitale relativo all'ATL, quindi all'agenzia turistica locale, sostanzialmente dobbiamo fare un passo indietro e ricordarci che nel 2016 la legge regionale imponeva ai consorzi di trasformarsi in società consortile. Sostanzialmente questo è avvenuto nel 2018, l'assemblea dei soci dell'ATL decretava il passaggio dal consorzio a società consortile. Nel maggio del 2018 il Consiglio Comunale approvava questa trasformazione di passaggio da consorzio in società consortile, invece nel 2019 l'assemblea dei soci ovviamente decretava la possibilità di un aumento di capitale fino a 123 mila. Quindi, con la delibera del 28 novembre di quest'anno abbiamo già, ovviamente con la variazione di bilancio, inserito questa ulteriore spesa di 15 mila euro relativa alla nostra partecipazione all'aumento di capitale. Attualmente numerosi sono i soci che costituiscono, ovviamente fanno parte della società consortile. Fino ad oggi, fino a quando non ci sarà l'aumento di capitale che deve essere sottoscritto in questi giorni dall'ATL, sostanzialmente il Comune di Novara, che ha sempre fatto parte dell'ATL, però con una quota diciamo inferiore a quella della Regione Piemonte e della Provincia di Novara. Con questo aumento di capitale, la quota attuale che il Comune ha in capo alla società è del 7,07, potremmo raggiungere, c'è un limite, però...

PRESIDENTE. Possiamo fare silenzio per cortesia? Grazie.

Assessore MOSCATELLI. Dicevo, attualmente il Comune di Novara ha una partecipazione del 7,07, con questa delibera, approvando quindi l'aumento di capitale, dovremmo arrivare fino a ben al 20%. Sostanzialmente, quindi, una partecipazione più solida all'interno dell'ATL, che ci permette anche di poter svolgere e attenzionare soprattutto le attività che l'ATL svolgerà in seguito. Cioè, una maggiore partecipazione del Comune di Novara nell'attenzione alle attività programmate dall'ATL. Oggi c'è sempre quest'attenzione, ma è inferiore rispetto alle percentuali ovviamente della Regione Piemonte e della Provincia di Novara. I soci sono numerosissimi, sostanzialmente siamo sui 35 soci che compongono l'assemblea di questa società. Ho già detto e ho citato, fa parte la Regione, la Camera di Commercio, la Provincia, il Comune di Novara e poi quasi tutti i Comuni del territorio della Provincia di Novara. Ovviamente, quindi, consistente è il numero dei soci. Quindi, riepilogando, questo ci permetterà di avere un maggior peso nelle scelte dell'ATL che ci sta a cuore ovviamente come società, perché promuove iniziative a sostegno del nostro territorio e della nostra città, è evidente quindi che anche il nostro maggior impegno va nella direzione ovviamente di spronare il marketing della nostra città. Noi partecipiamo all'aumento di capitale fino al massimo del 20%. Il capitale dovrebbe quindi raccogliere l'ATL, tenderà di raccogliere fino a 123 mila euro, l'aumento quindi sarà di questa portata, a seconda della partecipazione poi degli altri Comuni, in modo particolare. Abbiamo già approvato con la variazione di novembre la maggiore quota che dovremmo dedicare all'ATL, che sono 15 mila euro, rispetto ai 5.100 che oggi paghiamo per la quota attuale. Spero di aver dato tutte le indicazioni. Grazie Presidente.

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiedo se vi siano degli interventi. Se non ci sono interventi, chiudo la discussione, perché se facciamo il gioco della pausa, io non ho tempo. Io non l'ho visto, quindi, se lei vuole intervenire, intervenga, senno' interviene lui. Se non interviene nessuno, io chiudo e votiamo. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Moscatelli per la chiarezza e dal punto di vista dei contenuti proposti qui oggi da parte dell'Assessore Moscatelli diciamo che il gruppo del Partito Democratico ovviamente voterà a favore di questo aumento di capitale, perché va nella giusta direzione di valorizzazione e promozione del territorio e sostegno all'azienda turistica locale, che in questi anni ha sicuramente lavorato, sostenuto e creduto nella valorizzazione della Provincia di Novara e della città di Novara. Detto questo, però, Assessore, lo dico a lei, perché lo dico anche al Vicesindaco, lo dico a voi due visto che siete gli unici due presenti qui oggi alla discussione, non possiamo nascondere però che è stato più facile trasformare la società ATL piuttosto che approvare - lo dico perché è legato e non è fuori tema, non iniziate a fermarmi - lo statuto nuovo del Castello. Lo dico, perché nella Commissione è stato spiegato e illustrato il fatto che, una parte di questa contribuzione dei 15 mila euro di cui lei oggi ci ha illustrato questo aumento di capitale, sarà corrisposto attraverso uno scambio merci e attraverso il canone di locazione e non pagamento da parte di ATL del canone di locazione per i locali che dovrebbero occupare all'interno del Castello. Uso tutti questi condizionali, perché è dall'inizio del 2017 che gli Assessori che si sono alternati nella delega del turismo hanno dichiarato che i locali all'interno del Castello sarebbero stati occupati. Io ho fatto una serie di interrogazione e quindi non le sto dicendo fandonie ma le sto riferendo quello che mi hanno risposto, se ha bisogno le fornirò poi le risposte scritte che mi hanno dato in questi anni, a gennaio 2017 si sarebbero occupati i locali del Castello, dopodiché servivano degli interventi a settembre 2017 e si sarebbero occupati i locali del Castello. Dopodiché, certamente a dicembre 2017 si sarebbero occupati i locali del Castello, a marzo 2018 si sarebbero occupati ovviamente i locali del castello. Era necessario approvare lo statuto del Castello che si doveva approvare nel 2018, a luglio 2018 ma è stato bloccato perché si doveva approvare prima quello del Coccia. Adesso non prendo il tema del Coccia ma è stato congelato lo statuto del Castello, dichiarando però che prima dell'estate novarese del 2018 si sarebbero assegnati i locali del Castello. Poi c'è stato un problema e di nuovo a ottobre 2018 si sarebbero assegnati i locali del Castello e così via. Io ho fatto questa interrogazione circa ogni sei mesi e ogni sei mesi mi diceva che domani si davano i locali del Castello per sintetizzare. Siamo arrivati alla fine del 2019, mi era stato detto che a gennaio del 2019 l'ATL si sarebbe trasferita nei locali del Castello, io auspico che si trasferiscano lì, cioè non voglio essere colei che vuole bloccare, voglio che si trasferiscano lì. Come vorrei che fosse aperta tutta la parte di ristorazione e di caffetteria che è fondamentale per far vivere quel contenitore che è della città. Per cui, Assessore, oggi aumentiamo il capitale dell'ATL e siamo tutti molto contenti perché si vuole far capire che c'è un indirizzo, si vuol chiarire unanimemente che c'è un indirizzo e una volontà politica trasversale di sostenere la possibilità di attività turistiche, attrattive di questa città. Contemporaneamente, però, Assessore, le dico, siccome il turismo passa anche attraverso i contenitori, le chiedo a gennaio, però questa volta spero che la richiesta all'interno di un Consiglio abbia un senso perché l'altra volta avevo chiesto la Commissione sul network nyt e non mi è stata data, quindi alla fine abbiamo dovuto chiederla per iscritto. Per cui, le chiedo a gennaio immediatamente alla ripresa, di fare una Commissione, venga

lei per favore, ditemi a che punto è lo statuto, ditemi quando saranno assegnati i locali e fate chiarezza su quella struttura che è legata a questa delibera che oggi stiamo facendo, perché lei stessa ha dichiarato in Commissione che una parte del corrispettivo del contributo sarà decurtata dal canone di affitto. Sarà riequilibrata con i canoni di affitti. Allora, mi chiedo, se poi non affittiamo il bene, evidentemente bisognerà immaginare una soluzione in un altro modo. E comunque, se non abbiamo un'idea di come utilizzare quel bene, stiamo facendo un'attività contraria rispetto a questo aumento di capitale. Per cui, vi chiedo davvero di andare in questa direzione. Grazie.

(Esce il consigliere Fonzo – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ieri, come Consigliere Provinciale con la delega al turismo ho proprio partecipato all'assemblea dell'ATL. È veramente un piacere vedere che in controtendenza con le altre ATL, ci sono stati dei nuovi soci, ci sono stati degli incrementi nelle quote come succede per il Comune di Novara, vuol dire che il territorio crede nell'ATL e nel lavoro che fa e va ribadito, volevo utilizzare ma anche questo momento per ripeterlo, perché veramente abbiamo un'ATL che funziona molto bene, che è un'eccellenza del territorio ed è un'eccellenza in Piemonte ed è la prima in Piemonte e dobbiamo andarne orgogliosi tutti quanti. Soprattutto, va sottolineato che l'ATL novarese è un modello per l'intero Piemonte ed è anche giusto che nella visione di quella che sarà poi la riforma di cui si è parlato delle ATL piemontesi, vada considerato il modello novarese. Per questo l'impegno che abbiamo preso anche noi come Provincia ieri, in aula è stato proprio quello politico, di far passare quel messaggio a quella che è la Giunta Regionale sulla riorganizzazione delle ATL. Il modello territoriale secondo me è un modello che va sicuramente difeso, ma il primo step che dovremo fare, è proprio quello di andare a spronare la fusione tra l'ATL novarese e quella del distretto turistico dei laghi, perché da sole veramente potrebbero essere una forza che potrebbe trascinare poi quello che è tutto il quadrante turistico. Il lavoro politico proprio nostro, deve essere quello di spronare la fusione. Ci sono territori che sono fortunati e hanno turisti che vengono a prescindere dal lavoro che viene fatto, invece ci sono territori dove l'ATL veramente è virtuosa, con il personale che è capace, che fa veramente un grandissimo lavoro e va ancora sottolineato, che in questi anni hanno ottenuto dei grossi risultati. Infatti, l'ATL novarese l'anno scorso ha realizzato quasi il 17% in più delle presenze turistiche. Quindi, assolutamente deve essere un'eccellenza che dobbiamo tutelare, che dobbiamo sostenere e che dobbiamo difendere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Chiedo se ci sia qualcun altro che deve intervenire? No. Quindi, dichiaro chiusa la discussione. Metto in votazione la delibera posta al punto 5 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 69, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto " SOTTOSCRIZIONE AUMENTO DEL CAPITALE CON L'AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PRODUZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI NOVARA ".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 6 ALL'ODG – ART. 20, D.LGS. NR 175/2016, TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' E PARTECIPAZIONE PUBBLICA. APPROVAZIONE RELAZIONE SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2018 E APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2019.

PRESIDENTE. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Anche questo argomento è stato già portato in Commissione e condiviso sostanzialmente nei contenuti con la Commissione. Si tratta dell'annuale revisione delle nostre società partecipate dal Comune e oggi con questa delibera si approva ovviamente la relazione del 2018, quella approvata a dicembre del 2018, e la relazione del 2019. Sostanzialmente, nel 2018, nella razionalizzazione imposta ovviamente dalla legge del 2016, abbiamo messo nelle alienazioni, come sapete, l'N3, il CIM, la società BPM e la banca Intesa Sanpaolo. Le azioni che noi avevamo. Era previsto anche la banca etica, ma poi che cosa si è realizzato? L'alienazione dell'N3 si è realizzata il 19 dicembre del 2018, per un valore complessivo di 35mila euro, più ovviamente le spese che ci sono state. Il CIM, pur essendo partita la procedura nel 2018, si è prolungata nel 2019, per cui l'alienazione delle quote CIM si è realizzata l'11 ottobre del 2019. Banca etica, poiché grazie ad una proroga, un emendamento presente nella finanziaria 2018 abbiamo conservato, poiché era proprio riferito alle banche etiche, lo 0,005, non mi ricordo delle azioni della banca etica. Mentre, sono state alienate le azioni riguardanti la BPM per un incasso di 400euro e le azioni della Banca Intesa San Paolo per un valore di 40euro. Queste sono le attività che si sono svolte. Abbiamo per la società Albezzano poi, abbiamo previsto ovviamente un contenimento delle spese. Rilevato che, la società Albezzano negli ultimi tre anni, ieri siamo stati in corte dei conti, devo dire che è stato sottolineato, aspettiamo la delibera ma comunque condiviso anche per quanto riguarda il percorso della razionalizzazione delle società, al percorso fatto ovviamente dal Comune di Novara. E proprio riferito alla società Albezzano, condiviso il mantenimento di questa società, anche in considerazione che nel triennio ha conseguito continuamente degli utili. Quindi, abbiamo però sollecitato la società Albezzano a ridurre ovviamente così l'Amministrazione all'amministratore unico. Quindi, questo è avvenuto sostanzialmente. Però, anche per la società Albezzano per il 19 è previsto un intervento quindi sullo statuto. Per quanto riguarda quindi il 19, si è realizzata l'alienazione del CIM per 6 milioni 121 mila euro, una perizia che si è avvicinata molto a quella fatta dal nostro perito, che era di 6 milioni e 9, rispetto a quella del CIM che era di 5 milioni e 2 mi sembra, 5 milioni e 360. Quindi, nella relazione sostanzialmente del 2019, non abbiamo interventi da rilevare per il 2019, perché vediamo quali sono le nostre società partecipate, che sono sostanzialmente: l'ASSA, partecipata al 100%, cioè le società in cui abbiamo la partecipazione diretta. Quindi, l'ASSA, la SUN, poi abbiamo partecipazione diretta nel consorzio rifiuti, nell'Acqua Novara VCO, la partecipazione nell'Albezzano. Mentre, abbiamo partecipazioni indirette nella Novara Parcheggi, in parcheggi nord-ovest e nella Water Alliance perché la partecipazione è ovvio è in diretta, perché è Acqua Novara VCO che ha la partecipazione in Water Alliance. Così come nel Novara Parcheggi nord-ovest. Per quanto riguarda parcheggi nord ovest, è in atto la valutazione da parte della SUN, alla quale è stato dato l'input cioè attraverso il Consiglio Comunale di approfondire la possibilità dell'alienazione delle sue quote del 49%. So che è in atto una perizia in questo momento, cioè è stato affidato dalla SUN ovviamente l'incarico ad un perito per la valutazione ovviamente della

quota che la SUN dovrebbe alienare. Mi sembra di aver citato tutto, se ho dimenticato qualcosa, sentiamo se i Consiglieri hanno bisogno di un approfondimento.

Esce il Presidente Murante – Presiede il vice Presidente Strozzi (p. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Vi sono interventi? Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Grazie Assessore. In Commissione io volevo solo capire una questione. Siccome in Commissione per quanto riguarda la questione di nord-ovest parcheggi e la vendita delle quote da parte di SUN, lei ci aveva detto che ad oggi non ci sono grosse novità, che era stato dato l'incarico a una società per fare una valutazione, che stavamo aspettando. Ma comunque non c'era una cosa imminente. Siccome un minuto dopo quella Commissione ci è arrivata una convocazione di una Commissione un po' vaga, perché non si capisce bene lunedì di cosa parleremo, però ho come l'impressione che il tema sia quello. Allora, siamo sicuri che poi non ci sono novità o lei volutamente non ce l'ha detto perché magari viene fuori qualcosa in Commissione di lunedì? Era un po' mia curiosità, perché strano che lei, sempre molto attenta su questi temi poi in particolare, a domande precise lei era stata un po' vaga. Volevo capire se era stata vaga perché aspettava la convocazione della Commissione o effettivamente non ci sono delle novità almeno imminenti, almeno per lunedì, diciamo. Grazie.

(Entra il consigliere Ballarè – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Siamo la parola all'Assessore, in base alla sua richiesta mi sembra pertinente.

Assessore MOSCATELLI. Per chiarezza, i due argomenti, se anche apparentemente, cioè l'alienazione delle quote e la gestione dei parcheggi apparentemente sono simili, ma sono due temi invece diversi. Quello che affronteremo lunedì ovviamente riguarda la gestione dei parcheggi strettamente, l'altra è la possibilità invece, in base a quanto approvato dal Consiglio Comunale già nel 2017 se la mia memoria non mi inganna, era stato dato l'input alla SUN di valutare l'opportunità di alienare le quote. Ovviamente l'opportunità cammina ovviamente su una valutazione del valore reale del 49%. Quindi, quella strada prosegue, è indipendente dalla gestione che affronteremo lunedì sul tema della gestione dei parcheggi, non strettamente correlata al tema dell'alienazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Vi sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e si passa direttamente in dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, allora andiamo all'approvazione del punto nr 6 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 70, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "ART. 20, D.LGS. NR 175/2016, TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' E PARTECIPAZIONE PUBBLICA. APPROVAZIONE RELAZIONE SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2018 E APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2019".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 7 ALL'ODG – TARIFFE ABBONAMENTI URBANO DEL SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL COMUNE DI NOVARA E DELLA SUA CONNUBAZIONE.

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Abbiamo pensato come Amministrazione Comunale, di rivedere la tariffazione riguardante gli abbonamenti della SUN. Quindi, l'intervento sul quale oggi operiamo è relativo esclusivamente agli abbonamenti. Ripeto, quindi, intervento dell'Amministrazione è esclusivamente sugli abbonamenti SUN, che da anni ovviamente non vedevano alcun intervento. L'intervento è mirato soprattutto al raggiungimento di quattro obiettivi.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, primo deve portare rispetto nei confronti dell'Assessore. Io ho già ripreso ho la maggioranza, lei stava parlando. Per favore, un attimo di silenzio. Mi scusi, stava parlando lei. Io ho detto di stare in silenzio e sono stati zitti. Nel suo caso, lei stava interrompendo, ho visto che stava parlando. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Certo che è difficile parlare... Grazie colleghi e anche Assessori. Adesso io non parlo più, veramente. È la terza volta che ricomincio il discorso, scusatemi la quarta non lo faccio, perché se il Consiglio non vuole ascoltare, non mi interessa. Il rispetto lo esigo anch'io. Lo volete, ma lo esigo anch'io. E che caspita! Come si fa poi, anche a concepire un ragionamento in una confusione totale di questo genere? Veramente sono seccata. Stavo dicendo, quindi riprendo dal punto in cui ero stata interrotta, che quattro sono gli obiettivi che l'Amministrazione si propone con questa rivisitazione piuttosto che un totale cambiamento, degli abbonamenti. Il primo obiettivo è quello di sollecitare il cittadino all'uso del mezzo pubblico; il secondo obiettivo era quello di favorire in modo particolare i giovani; e terzo obiettivo le famiglie numerose; quarto obiettivo, favorire cioè quindi rendere più facile l'utilizzo del mezzo pubblico agli anziani over 75. C'è stato qualche ritocco, anche perché c'è stata una delibera regionale in cui sollecitava le Amministrazioni ad adeguare ovviamente le tariffe e gli abbonamenti e quant'altro anche relativamente all'aumento dell'ISTAT. Non abbiamo ritenuto, come Amministrazione, ovviamente di incrementare i valori delle tariffe in base all'ISTAT, perché questo a nostro parere sarebbe stato sostanzialmente nocivo nella sollecitazione dell'uso del mezzo pubblico. Cioè, non avrebbe favorito l'utilizzo del mezzo pubblico. Abbiamo analizzato le varie nature dei vari abbonamenti e da quello sono emerse ovviamente, da quelle riflessioni, da quelle analisi, alcune considerazioni. Alcuni ritocchi in rialzo ci sono stati, leggeri, altri invece vedrete che ci sono degli abbonamenti che invece sono stati abbassati, proprio nell'ottica, dicevo prima, di favorire soprattutto alcune categorie. Io dovevo una risposta alla Consigliera Paladini, che mi aveva chiesto se l'abbonamento auto/parcheggi. Io le ho telefonato, ma come prevedevo lei non mi ha risposto per darle quell'informazione. È mantenuto quell'abbonamento lì. Quindi, sciolti i dubbi, credo che vi sia arrivato ciò che mi avevate richiesto, vi abbiamo spedito le tabelle con le tipologie quantità di abbonamenti, mi sembra che abbiate ricevuto tutto, quindi partiamo all'analisi dei vari abbonamenti. Ovviamente il biglietto ordinario è rimasto dello stesso valore, non c'è stato alcun ritocco

evidentemente sul biglietto ordinario. Ho detto prima e lo ripeto, è solo sugli abbonamenti. Vediamo gli abbonamenti ordinari, cioè l'abbonamento quindi abbiamo il settimanale che passa da 9 euro a 10 euro; abbiamo l'abbonamento mensile che passa da 30 euro a 32 euro e l'abbonamento annuale che passa da 271 euro a 300. Questo è l'aumento. Devo anche ricordare che l'abbonamento annuale, dall'analisi dei dati che avete ricevuto, avrete visto che abbiamo un duemila e rotti abbonamenti sul settimanale, molti di più sul mensile, abbiamo solo cento abbonamenti sull'annuale. L'annuale è pochissimo richiesto sull'ordinario. Quindi, era molto richiesto l'abbonamento settimanale e l'abbonamento mensile, sostanzialmente. Passiamo ai giovani. Dunque, abbiamo anche semplificato un po' le tipologie di abbonamenti, che si suddividono in ordinario, giovani e studenti universitari, anziani e gli junior. Queste sono le fasce di abbonamenti che abbiamo. Passiamo ai giovani. Per giovani intendiamo quelli che hanno dagli 11 anni ai 21 anni compreso, perché i dieci restano nello junior. Qui abbiamo quindi il mensile sostanzialmente dei giovani che rimane invariato rispetto alla situazione attuale, quindi 21 euro. Poi abbiamo il 9 mesi dei giovani, che passa da 145 euro a 150 se non vado errando. E infine abbiamo l'annuale che da 188 che era, passa a 170. Quindi, è stata ridotta la fascia. Qui è inserito anche il concetto della famiglia numerosa. Sostanzialmente, le famiglie numerose che hanno più del terzo figlio, dal terzo figlio al quarto figlio, questi non pagheranno l'abbonamento. Quindi, terzo, quarto e quinto se ce l'hanno, hanno la gratuità. Questa è la fascia giovani, che ho detto va dagli 11 anni ai 21 anni compresi. Vediamo la fascia invece degli studenti universitari. Abbiamo inserito ovviamente degli abbonamenti che prima non c'erano, c'era solo l'annuale per gli studenti universitari. Vorremmo, con questa introduzione di nuove forme di abbonamento, anche spingere lo stesso studente universitario all'utilizzo del mezzo pubblico. È stato inserito quindi nuovo abbonamento che attualmente non c'è, il mensile per lo studente universitario che è di 20 euro. E questo non c'era prima, abbiamo inserito l'abbonamento semestrale che prima non c'era e sostituito invece poi l'abbonamento annuale che prima era di 200 euro passa a 160. Questo, per quanto riguarda gli studenti universitari. Voglio ricordarvi che fino a 21 anni sono i giovani, dai 21 ai 26 compreso abbiamo gli studenti universitari. Abbiamo gli anziani. Attualmente vi era una carta d'argento, chiamiamola così, che andava dai 65 anni agli 80 e dopo gli 80 anni c'era la gratuità. Ho detto prima che uno degli obiettivi era anche di favorire il settore anziani, per cui è stato aumentato il periodo di gratuità, prima partiva da gli 80 anni, adesso parte dai 75. Quindi, over 75 gratuità, l'unica cosa che pagano una volta è la procedura per la tessera che ha un equivalente di 5 euro. Quindi, over 75 gratuità. Dai 65 ai 75 abbiamo lievemente ritoccato ovviamente la quota, l'abbonamento cioè mensile che era di 21 euro va a 25 e l'annuale che da 188, ripeto il dato, passa a 190. Abbiamo poi la fascia junior che va da 0 a 10 anni compreso che è gratis: il minore che viaggia in pullman con l'adulto, paga l'adulto ma non paga il minore. Quindi, la completa gratuità. Debbo un'altra risposta per quanto poi riguarda, adesso lo dico, l'abbonamento treno più bus, è valido per tutti quanti coloro che hanno l'abbonamento ferroviario per tutta Italia. Non è limitato alla Regione Piemonte, ma vale per tutti quell'abbonamento e l'abbonamento è di 16 euro. L'auto più bus vale 18 euro e sostanzialmente sono pochissimi coloro che lo richiedono, attualmente abbiamo un abbonamento solo per 20 persone. Lo manteniamo, magari con una maggiore incentivazione all'informazione, magari qualcuno in più potrà utilizzarlo. Credo quindi di riconfermare sostanzialmente gli obiettivi e la filosofia che sottostà a questa riqualificazione e rivalutazione, chiamatela come volete degli abbonamenti. Ribadisco il concetto è: promuovere l'uso del... Se avessimo fatto gli incrementi ISTAT previsti, viaggiavamo sul 10%, sul 12%, avremmo veramente dato una botta agli abbonamenti che a noi non rispondeva la nostra filosofia. Quindi, la filosofia è: incrementiamo l'uso

del mezzo pubblico, aiutiamo le famiglie numerose concedendo la gratuità al terzo o quarto, o al quinto a seconda di quanti ne hanno, favoriamo o cerchiamo di favorire i giovani e gli studenti universitari, soprattutto tenendo conto che - torno a ripetere - non abbiamo assolutamente incrementato, tranne poche cose, rispetto all'aggiornamento ISTAT. Questo è fondamentale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie. A nome della maggioranza volevo chiedere la sospensione per un confronto tra i capogruppo di maggioranza, perché è da sistemare un paio di cose e valutare meglio la delibera.

PRESIDENTE. Ok, il Consiglio è sospeso. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 11,10.

La seduta riprende alle ore 11,30.

*Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza
(Rientra il Sindaco; entra la consigliera Macarro – presenti n . 30)*

PRESIDENTE. Possiamo ricominciare. L'Assessore ha finito la relazione, io chiedo a questo punto se vi siano degli interventi. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Volevo solo spiegare un attimo questo piccolo confronto che abbiamo avuto in questa interruzione. Vista la nostra sensibilità e la sensibilità di tutti i capogruppo, abbiamo cercato di capire se ci fossero gli spazi di ridurre l'annuale anziani, quello a 65 anni, perché ci sembrava la proposta valida. In questo momento, dopo il confronto con l'Assessore non ci sono in questo momento gli spazi, anche perché andare a ritoccare delle tariffe a ribasso in questo momento comporterebbe lo stravolgimento e comunque sia l'intervento dei revisori dei conti. Quindi, prendiamo atto di questa decisione, però il confronto serve sempre a migliorare, magari per un futuro, l'Assessore nei nostri confronti si è impegnata magari nel prossimo anno o la prossima volta che si andranno a ritoccare queste tariffe, di cercare di ridurre magari questa parte dell'abbonamento. Poi, giusto per fare chiarezza se qualcuno aveva qualche curiosità per il tipo di sospensione. Va bene, Ettore, adesso lo sai e lo puoi scrivere. Sul resto, mi sembra un lavoro un lavoro ottimo. Mi piace la proposta che è stata fatta, l'inserimento degli iscritti, una tariffa che prima non c'era, non era prevista, con degli abbonamenti accattivanti. Alcuni possono notare che sono un pochettino al di sotto degli abbonamenti giovani. Questo ha un motivo chiaro e il motivo è quello di andare ad incentivare questi ragazzi, che sono un pubblico che difficilmente utilizza i mezzi pubblici, perché magari sono già automuniti, hanno già un'età più avanti, lo usano poco. Quindi, questa è una scelta green, una scelta politica per andare ad incentivare e andare a prendere un pubblico che in questo momento non utilizza i mezzi pubblici. Sono anche molto contento per la gratuità degli over 75. Diciamo che questa parte, è la categoria che bisogna sempre preservare e l'Assessore ha avuto la giusta sensibilità andando a trovare le risorse che permettano di annullare i costi per questa categoria. Per il resto tutto bene e finisco così

il mio intervento, faccio già la dichiarazione in voto, il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Vigotti.....scusi Consigliera, non avevo visto. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ. Grazie Presidente. Intanto, prendiamo atto di quello che è successo, cioè siamo di fronte ad una situazione in cui la Giunta presenta una delibera importante e in sede di Consiglio Comunale la maggioranza non la condivide. Perché questo è il dato di fatto. Poi dopo è stato annunciato il voto positivo perché non si può fare diversamente, perché ci vogliono i revisori, perché non c'è l'equilibrio, per motivi di ordine tecnico evidentemente, ma politicamente registriamo una scollatura importante fra la Giunta e la maggioranza che la sostiene. Fate poi le vostre considerazioni, i cittadini anche faranno le loro considerazioni. Diciamo che avete avuto tempo di guardare questa cosa, c'è stata la Commissione, vi sarete confrontati. Quindi, evidentemente questo è anche un braccio di ferro che non è partito oggi, ma è iniziato tempo fa. Questo, chiaramente, crea qualche preoccupazione, perché se la Giunta va per la sua strada e la maggioranza va per l'altra, Novara non è in buone mani. Ciò detto, entrando nel merito della delibera, alcune piccole considerazioni. Qui siamo di fronte ad un aumento delle tariffe. Cioè, guardiamola nel macro insieme dei movimenti delle tariffe che ci sono. L'orario settimanale ed ordinario da 9 a 10, il mensile da 30 a 32, l'annuale da 271 a 300, gli anziani l'annuale da 188 a 190, il mensile da 21 a 25. Poi ci sono i giovani che passano a 21 a 145, 150, 170. Ora, guardate questo prospetto e ci possiamo dire che le tariffe aumentano. Punto. Non c'è altro scampo. Poi sono state introdotte alcune novità. Però, me ne è balzata una agli occhi, l'introduzione delle tariffe per gli iscritti all'università. È giusto che noi si incentivino l'utilizzo del mezzo per gli universitari e che si mettano in atto delle politiche che siano a favore dell'università di Novara, che sta diventando sempre più un volano di crescita della nostra città. Io, però, non ho capito bene perché mio figlio deve pagare, che va a scuola e usa l'autobus per andare a scuola quando non va in bicicletta, deve pagare di più di uno studente universitario, che probabilmente non risiede neanche a Novara e non paga neanche le tasse a Novara. Questa roba è una roba inspiegabile. Assolutamente inspiegabile. Che poi percentualmente i giovani novaresi, adesso mi tocca fare un discorso stile vostro, però i giovani novaresi, che utilizzano l'autobus saranno di più dei giovani universitari che utilizzano l'autobus, sì o no? Ma, allora, di cosa stiamo parlando? Questa volta potremmo dire, prima i novaresi. Ma comunque almeno uguali. Almeno uguali. Facciamo che incentiviamo tutti i giovani che studiano a Novara, che già studiare è un bel passo avanti e li incentiviamo e facciamo in modo che tutti paghino uguale. Quindi, questa è una roba che non funziona, evidentemente. E questo era il primo tema. Poi altre considerazioni le faranno sicuramente chi mi segue. Faccio una piccola chiosa. Certo, che se vogliamo incentivare... Un'altra considerazione, il prezzo dell'autobus per coloro che non sono categorie speciali, diciamola male, cioè giovani, anziani piuttosto che gli IUPO, cioè i cittadini normali, guardate che quel prezzo lì, è la chiave di volta per incentivare o non incentivare l'uso dell'autobus. Perché sono quelli lì, quelli che utilizzano l'auto per fare 500 metri, non sono gli studenti, non sono probabilmente gli studenti universitari e certamente non sono gli anziani sopra i 75 anni, quelli che usano l'auto e inquinano la città. Sono tutti gli altri che stanno in mezzo. Sono esattamente tutti quegli altri ai quali avete aumentato l'abbonamento. Gli abbonamenti settimanali eccetera eccetera. Per cui, sostenere che questa azione sia un'azione che va ad incentivare l'utilizzo dell'autobus e magari a ridurre l'impatto ambientale, è un po' complicato di fronte a questa

modulazione. Se poi ci aggiungiamo che cerchiamo di rendere i tragitti e le percorrenze degli autobus sempre più complicati, facendo in modo che non passino su ponti e cose di questo genere, è chiaro che ulteriormente danneggiamo e non incentiviamo l'utilizzo del mezzo, la capacità del mezzo di servire la città e quindi l'utilizzo del mezzo. Cioè, mi pare che voi in questa settimana abbiate assestato un duro colpo alla capacità della SUN di gestire questa città e alla capacità della SUN di intercettare un bisogno oggettivo che è sia di trasporto che di riduzione dell'inquinamento della nostra città che è molto inquinata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Io ho fatto due conti proprio molto, molto veloci, considerando gli aumenti dei vari abbonamenti e mettendoli a confronto con i numeri che l'Assessore ci ha fornito circa quanti abbonamenti sono stati venduti nell'ultimo anno e se ho fatto bene i conti, calcolando appunto che l'abbonamento settimanale aumenta di un euro, il mensile di 2, l'annuale di 29, moltiplicando questi aumenti per i numeri di abbonamenti venduti, io ho ricavato una cifra che a spanne si aggira intorno ai 35 mila euro, che dovrebbero essere introitati da questi aumenti. Io mi domando se in un bilancio del nostro Comune, che non gode neanche di pessima salute e quindi un bilancio abbastanza messo bene, non si potevano trovare questi 35 mila euro per sventare l'aumento di queste tariffe. Perché, se noi vogliamo incentivare l'uso del mezzo pubblico in alternativa all'auto, auto che basta fare un giro in questi giorni in città siamo soffocati dalle, auto siamo veramente tutti chiusi in trappola in mezzo al traffico, se vogliamo incentivare l'uso del mezzo pubblico, l'ultima cosa da fare, è aumentare le tariffe, anche di poco ma è aumentarle. Perché, se io devo fare proprio i miei conti della serva e penso che magari mi reco in città, in macchina siamo in tre anche con il parcheggio del MUSA, alla fine mi costa sempre meno che prendere il pullman e aspettare magari il pullman che non passa, che salta la corsa, che è in ritardo perché intrappolato nel traffico. Quindi, mi sembra che i cittadini avranno di nuovo un motivo per utilizzare l'auto privata, a discapito dell'aria che respiriamo e della qualità della vita nella nostra città. Io uso l'autobus quando non posso usare la bicicletta. Devo dire che gli autobus di Novara funzionano abbastanza bene, mi sembra che il trasporto pubblico sia un trasporto che lavora abbastanza bene. Ci sono delle criticità però, ne approfitto un attimo per segnalarle. Intanto, quasi mai nelle edicole si trovano i biglietti, è molto difficile trovare i biglietti, spesso l'edicolante dice: "no, non me li hanno consegnati", il carnet peggio ancora. Cioè, il carnet da 10 biglietti con uno in regalo, ma è introvabile. Spesso le obliterate sono rotte. A me è capitato di viaggiare per una settimana sul 5 che aveva l'obliteratrice rotta e lo segnalavo all'autista e l'autista mi diceva: "io non posso obliterarle il biglietto a mano mentre guido", quindi io me lo obliteravo, prendevo la mia penna e lo annullavo, ma immagino che lo facessi solo io. Quindi, biglietti persi. Quindi, secondo me, queste criticità vanno un attimo affrontate. Va affrontato anche il fatto che alla sera i mezzi pubblici si fermano molto presto. Ad esempio il venerdì e il sabato se venite in città, trovate la città congestionata di auto. Sono quasi tutti i ragazzi che escono per andare a bere qualcosa in centro, o ad assistere a qualche festa, però se questi ragazzi potessero usare il mezzo pubblico, io credo che anche i genitori sarebbero molto contenti di non vederli uscire in auto per fare magari solo 500 metri. Un'altra cosa che volevo far notare, è ben venga l'abbonamento per gli studenti universitari. Faccio presente che se vogliamo davvero stimolare l'attrattività della nostra università, siamo un po' lontani dagli standard delle università di eccellenze italiane. Faccio presente che l'abbonamento annuale per gli universitari a Pavia costa 20 euro. Quindi, siamo un pochino ancora lontani dal

raggiungere questi standard. Che all'estero, quasi ovunque, i ragazzi fino ai 18 anni non pagano i mezzi pubblici. Cioè, che i nostri studenti debbano pagare mi sembra 200 euro per andare a scuola, io la trovo veramente aberrante. Abbiamo comunque le file di auto dei genitori che li scaricano e li vano a riprendere. E poi, le diminuzioni o addirittura le corse gratuite e gli abbonamenti gratuiti vanno fatte, a mio avviso, sulla base del reddito, dell'ISEE. Cioè, il mio vicino pensionato che prende € 3.000 di pensione, ma perché deve viaggiare gratis? Dovete calcolare il reddito delle degli utenti dei mezzi pubblici, sotto certi limiti allora si può concedere l'abbonamento gratuito. Io ritengo quindi che questi aumenti potevano essere tranquillamente evitati e si poteva stimolare invece una riflessione seria, anche nell'ottica del PUMS, del piano urbano per la mobilità sostenibile, che stiamo progettando, che costa ai contribuenti, ricordo, e che ha anche generato un questionario che è stato diffuso per chiedere alle persone come si spostano in città. Ecco, valutando questi dati andava poi stabilito se aumentare le tariffe, come aumentarle, a favore di chi e a scapito di chi. Quindi, io ritengo che questi aumenti siano stati fatti un po' così a macchia di leopardo e che non porteranno niente, se non un aumento critico del traffico privato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardate, annuncio, lo dico subito, che non parteciperò al voto di questa delibera, perché chiaramente essendo io un dipendente della SUN, uscirò al momento del voto. Per cui, non c'entra l'appartenenza del gruppo o cose del genere, non è un visto come, anzi sono perfettamente allineato con il voto che poi il mio gruppo porterà in quest'aula. Però, ci sono alcune osservazioni che io su questa tabella, da Consigliere Comunale, alcune osservazioni che io mi sento di fare. Intanto, non ripeto le cose che ha già detto Ballarè, perché chiaramente le condivido tutte ma c'è l'impostazione che secondo me non è corretta. Perché, è vero che la Regione Piemonte ha dato un indirizzo, cioè quello di adeguare le tariffe all'ISTAT, di aggiornare le tariffe all'ISTAT, poi è evidente che ogni Amministrazione, ogni azienda si deve adeguare sulla base di quello che ritiene. E, in effetti, l'operazione che si sta facendo, non è il recupero in toto dell'ISTAT, perché siamo fermi al 2006, diceva mi sembrava l'Assessore, adesso potrei sbagliare di un anno. Però, l'Amministrazione, in questo caso l'Amministrazione ha deciso di andare a ritoccare alcune tariffe, in particolare gli abbonamenti. Personalmente, io credo che andare a ritoccare gli abbonamenti, cioè persone fidelizzate al trasporto pubblico, sia un errore. Io sono convinto che noi dobbiamo incentivare le persone a fidelizzarsi. Per cui, se doveva essere fatto un adeguamento tariffario, a mio avviso bisognava incidere sui biglietti. Oggi qui, in questo piano tariffario, noi non tocchiamo, in nessun modo, i biglietti. Cioè, quelli che non sono abitudinari a usare il trasporto pubblico, ma andiamo a disincentivare chi è fidelizzato. Io questa cosa qua sinceramente non la capisco, perché questa è una scelta politica. Perché non è che cambia. Si poteva decidere di andare a ritoccare il biglietto ordinario e lasciare e comunque il risultato sarebbe stato lo stesso, perché bastava fare due conti poi si poteva decidere di aumentarlo di 10 centesimi, 5 centesimi, 20 centesimi non cambia. Quella è una scelta politica, bisognava fare i conteggi, io adesso non saprei neanche dirvi di quanto. Non è importante il quanto, è la scelta politica sbagliata, secondo me. Per quello ho detto, che io non la voterò anche se ero contrario, avrei votato contro. Cioè, io mi astengo, cioè uscirò dall'aula. Però, a mio avviso oggi stiamo commettendo un errore. Non stiamo facendo un lavoro a favore dei cittadini. L'altra questione che io non condivido, ma perché proprio sulla base anche dell'idea che oggi governa la città, la parte politica, qui andiamo solo a toccare le tariffe degli urbani, degli abbonamenti urbani. Non andiamo a toccare quello che

riguarda le strutture... L'Assessore onestamente in Commissione, quando io gli ho contestato questa cosa, ha detto che ci sta, si sta parlando con i Sindaci, ma noi poi vediamo. Però, intanto oggi la prima cosa che facciamo, è toccare l'urbano e i cittadini novaresi. Voi capite che personalmente anche su questo punto non sono d'accordo, perché se andava fatto un recupero dell'ISTAT, quantomeno il messaggio che andava dato, era quello di andare una volta si toccano queste tariffe perché poi voglio vederlo ogni volta andare a ritoccare le tariffe e sappiamo tutti che è complicato, perché poi c'è sempre la gente che si arrabbia, le famiglie e così via. L'ultima questione e poi chiudo. Si è detto che si è fatto un'azione anche sociale, si è andato a dare la gratuità soprattutto agli anziani. È vero, perché oggi dai 75 anni in su, chi prende il pullman, potrà, basta andare in biglietteria, pagare i 5 euro una tantum per la tessera e da quel momento in poi non pagherà il pullman. Peccato che le persone anziane, pensionati che magari hanno anche un reddito molto basso, perché qui non è un stato fatto un calcolo in base al reddito. Perciò, anche se uno che ha 76 anni e prende 100 mila euro di pensione all'anno, estremizzo, può avere l'abbonamento gratuito. Mentre, magari un poveraccio che far fatica arrivare a fine mese e magari un pensionato al minimo, si trova un aumento di 4 euro sull'abbonamento mensile. Ditemi voi, se questa è un'azione che guarda il sociale. Io credo che oggi non stiamo dando un bel segnale. Dico questo. Poi, vi ripeto, io uscirò dall'aula, non la voterò per i motivi che vi ho spiegato e mi sembra anche corretto e giusto farlo. Volevo però dare il mio contributo personale, non da dipendente, personale. Questo è il mio contributo che do da Consigliere Comunale. Grazie Presidente, io chiudo qua e spero anche e chiudo, mi è spiaciuto perché ho visto che anche un pezzo della maggioranza oggi ha cercato di mettere e di porre rimedio, perché è evidente che qui è stato fatto non so se o frettolosamente, non so però è stata fatta una scelta un po' affrettata, usate voi l'aggettivo che volete. È evidente che anche da parte della maggioranza non c'era tutta questa condivisione. Allora, io dico, fermiamoci un attimo, facciamo un ragionamento, siamo ancora in tempo perché non muore nessuno, si ritira, ritorniamo in Commissione, facciamo un ragionamento veramente a 360 gradi, approfondito, prendiamoci 15 giorni in più, un mese in più, guardate io credo che nessuno ci rimette la faccia perché capita a tutti di prendere delle decisioni affrettate, che uno pensa in un modo e poi ci si rende conto che si sta sbagliando. E poi diamo un bel servizio, perché queste sono scelte che si fanno una volta ogni X anni, di certo non andiamo a ritoccare le tariffe tutti gli anni. Per cui, l'invito che vi faccio, è quello di ritirarla e di andare a fare un approfondimento a 360 gradi in Commissione e poi riportarla per l'approvazione. E probabilmente, se viene condivisa, io mi asterrò ugualmente ma magari anche la minoranza potrà condividere questo percorso. Grazie Presidente.

(Esce la consigliera Macarro – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. L'esordio dell'Assessore Moscatelli, in cui indica le linee di fatto, per le quali sono state immaginate e pensate queste revisioni delle tariffe, di fatto il tentativo è quello di andare ad incentivare l'uso del mezzo pubblico. Idea assolutamente condivisibile, perché ricordo che tutti noi insieme abbiamo votato una mozione suggerita dai ragazzi del Friday, nella quale si dice che bisogna operare qualsiasi scelta, tutte le scelte possibili per andare ad abbassare l'inquinamento di CO2 e l'invasione delle macchine alle quali tutti quanti, e particolarmente in questi giorni stiamo assistendo. Il problema è che condivido quanto viene espresso in precedenza da chi mi ha preceduto, di fatto le azioni conseguenti non sono coerenti con

l'indirizzo che si vuole dare. I conti della serva li ho fatti anch'io, come la Consigliera Vigotti, quindi credo che di fatto non siamo molto in linea, perché ci sono questi 35 mila euro di fatto che ballano. Mi chiedo e già l'ho chiesto in Commissione se in questo modo il bilancio della SUN riesca poi a mantenersi nelle linee di un equilibrio necessario. Quindi, di fatto c'è anche un tema di poca equità, perché rispetto al suggerimento che Vigotti ha portato avanti nel suo intervento, c'è un tema riferito al reddito ISEE. Perché tutti debbano pagare la stessa cifra? Cioè, stiamo facendo come sempre parti uguali, però tra diversi e i diversi poi spesso hanno un nome, un cognome e un reddito decisamente diverso. L'altro tema che secondo me va ripensato, è quello degli iscritti UFO. Allora, qui stiamo giustamente agevolando i ragazzi che frequentano l'università di Novara, del Piemonte orientale, però attenzione che gli altri novaresi che vanno magari a Milano, Torino o a Vercelli, non vengono aiutati rispetto a un abbonamento incentivante. Per cui, forse anche su questo punto qua bisogna rivedere le tariffe. E l'altra cosa che mi lascia molto perplessa, è il fatto che i giovani da 10 a 21 anni compresi, quindi quelli che frequentano le nostre scuole medie e medie superiori, pagano annualmente 170, seppur sia stato abbassato in forma minima o comunque abbassato questo lo riconosco, mentre gli iscritti UPO vanno a pagare 160. Allora, anche qui, è chiaro 10 euro all'anno non fanno la differenza, però credo che faccia la differenza il messaggio che si vuole dare. Cioè, comunque alla fine i giovani che prendono i mezzi pubblici, sono tutti uguali, che siano iscritti alle scuole medie, superiori, alle scuole medie inferiori di primo grado o all'università. Cioè, se vogliamo incentivare davvero un trasporto pubblico per i ragazzi e le ragazze, allora almeno manteniamo le tariffe uguali e non facciamo anche qui delle diversità chiare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Canelli.

SINDACO. Mettiamo anche un po' dei paletti, che probabilmente sono già stati esposti nella relazione iniziale dell'Assessore Moscatelli, ma vorrei contestualizzarli meglio. Primo, ci è stato chiesto dall'azienda SUN, dopo 12 anni sostanzialmente di blocco dell'adeguamento ISTAT, di fare un'operazione di adeguamento dell'ISTAT su tutte le tariffe di abbonamento esistenti. Noi abbiamo deciso di fare un'altra cosa, perché sennò l'adeguamento ISTAT che c'è stato richiesto dalla SUN, avrebbe comportato aumenti molto significativi, del 15-20% almeno su ogni singolo abbonamento. Quindi, partiamo da qua. Questo è l'inizio. Noi abbiamo detto: "signor SUN, noi non siamo d'accordo nell'aumentare gli abbonamenti dal 15 al 20%". Quindi, questa è la base di partenza del ragionamento. Sui biglietti singoli, gli abbiamo detto: "non siamo neanche d'accordo, signor SUN, di aumentare i biglietti ordinari, che sono già stati aumentati dalla precedente Amministrazione in un botto solo, del 20%", mi sembra nel 2014/2015. Quindi, ci sembra sinceramente poco carino nei confronti dei cittadini novaresi, riproporgli un ulteriore aumento dopo pochi anni, dopo che la precedente Amministrazione li ha aumentati di un botto suono del 20%. Secondo aspetto da considerare nel ragionamento. Quindi, noi abbiamo detto.: "fermi, non più aumenti dall'1,20 sul biglietto ordinario" perché vogliamo favorire, non come nelle altre città dove continuano ad aumentare, vogliamo favorire l'utilizzo del mezzo pubblico tenendo le tariffe ordinarie il più basso possibile e sono tra le tariffe più basse che ci sono in questo momento in città di medie dimensioni come le nostre. Fermo, l'ISTAT non lo vogliamo adeguare così come ci chiedete, neanche sugli abbonamenti. Anzi, vi diciamo di più. Noi vogliamo far transitare sui mezzi pubblici gratuitamente gli anziani oltre i 75 anni, perché è provato, dimostrato statisticamente, che tra gli anziani oltre i 75 anni c'è un utilizzo di autovetture più vetuste, più vecchie. È una misura ambientale, non è sociale. Quindi, se noi diciamo agli anziani: "guarda che se tu ti tieni la tua macchina Euro 2 o Euro 3 a

casa, e usi il pullman, non spendi niente". Anche perché, come sapete, c'è un accordo, che si chiama accordo di programma padano, che in determinate condizioni fanno il blocco del traffico. Quindi, se noi comunque diamo la possibilità agli anziani di utilizzare i mezzi pubblici over 75 gratuitamente, è una misura ambientale. Giovani, non li tocchiamo gli abbiamo detto. Gli studenti devono continuare con la tariffa di 21 euro, stiamo parlando di abbonamenti qua. Siccome c'era una selva di tariffe, le abbiamo razionalizzate e le abbiamo detto: "questa tariffa qui un euro è aumentata e incentiviamo l'abbonamento più lungo, in modo tale da fidelizzarli di più, abbassando l'abbonamento in sembra annuale da 188 a 170". Quindi, abbiamo fatto un'opera di razionalizzazione. Quindi, il che significa che, scusate ai giovani era 21 il mensile ed è rimasto 21. Il mensile giovani è rimasto 21, non è aumentato niente. Abbiamo semplicemente aumentato di 5 euro il nove mesi e abbiamo diminuito l'annuale, perché diciamo invece che prendere l'abbonamento a nove mesi, se ti pigli l'annuale ce l'hai per 12 mesi e in proporzione spendi molto meno. Questo è il ragionamento. Quindi, sui giovani c'è stato il blocco dell'aumento dell'ISTAT e li abbiamo tenuti sostanzialmente invariati, se non addirittura gli abbiamo dato la possibilità sull'abbonamento annuale di abbassarlo ulteriormente. Quindi, non mi sembra una misura punitiva sui giovani. Anzi, sugli anziani non mi sembra una misura punitiva sugli anziani, al di là di quella tariffa degli over 65 fino ai 75 anni mensile, che sì, ammetto, c'è stato un aumento mensile che è l'unico praticamente che c'è stato. Abbiamo voluto introdurre una nuova tariffa, che non va parametrata con quella dei giovani, sennò non avremmo messo la tariffa UPO, avremmo tenuto la tariffa giovani per tutti. E quindi, una misura dedicata alla nostra università, agli studenti che vengono e frequentano la nostra università, che molto spesso arrivano da fuori sede, che devono pagare anche il costo del canone di locazione delle case in cui vengono a vivere perché arrivano dal Sud molti di questi. E gli abbiamo detto: "c'è una tariffa dedicata per voi, speciale, per rendere più accogliente la vostra permanenza nella nostra città, nel momento in cui svolgete le lezioni nella nostra città". Questo era il senso di quella tariffa, che prima non esisteva. È una tariffa ad hoc sull'università. Allora, partiamo dal presupposto che l'azienda di trasporto pubblico, perché qui è facile fare i soloni senza sapere i numeri, si regge come potete immaginare, non sulla bigliettazione, perché se dovessero reggersi sulla bigliettazione, sarebbero non falliti, strafalliti da tempo. Come tutti sapete, il trasporto pubblico locale si regge sulla contribuzione pubblica, dovrebbe costare 5-6-7 euro. Allora, si regge sulla contribuzione pubblica. C'è un piccolo particolare, che il trasporto pubblico nella città di Novara, i trasferimenti vengono decisi dall'agenzia regionale della mobilità, percepisce € 1,80 a km di contributo, giusto Rossano? Contro, per esempio, città come Vercelli, non andiamo a Torino, andiamo a Vercelli che sono € 2,20, andiamo a Biella che sono € 3,50 a km. Questo è dovuto al fatto che la Regione, non questa, tutte quelle che c'erano prima, quelle che c'erano prima ancora, quelle che c'erano prima ancora, ancora, suddividono la spesa sulla base della storia, quindi nel costo storico. Perché la coperta è corta e se danno un po' più a Novara, devono togliere un po' a Biella, a Cuneo o a Vercelli. Siccome Novara ce la fa da sola, come spesso accade, loro decidono di continuare a darci € 1,80, nonostante noi andiamo a battere i pugni tutte le volte non penso di essere stato l'unico, l'avranno fatto tutti i Sindaci prima di me, ma continuano a darci € 1,80. E c'è una cosa, che si chiama economicità di gestione, che va preservata, perché sennò se ragioniamo come ragionate voi semplicisticamente, le aziende saltano in un quarto d'ora. Quindi, noi dobbiamo tenere insieme le esigenze di economicità delle aziende, con le esigenze di abbassamento il più possibile tariffario del biglietto a favore dei cittadini novaresi. Sennò è semplice, gli aumentiamo il biglietto il più possibile, tagliamo spese, tagliamo corse e quant'altro e l'economicità di gestione c'è sicuramente. Ma noi dobbiamo tenere insieme quello, con il servizio

minimo, il Comune di Novara caccia 2 milioni di euro all'anno per il trasporto pubblico locale, ragazzi. Quindi, fare polemica su sta roba qua, vuol dire non solo non avere le idee chiare sui conti, vuol dire proprio non avere un minimo di onestà intellettuale, per riconoscere che nonostante le richieste, giuste, legittime, da parte dell'azienda dopo 12 anni di non adeguamento ISTAT, noi abbiamo stoppato la richiesta e abbiamo trovato una soluzione che comunque sia è stata vidimata dai revisori dei conti (correggimi se sbaglio) e l'hanno accettata. E comunque noi non aumentiamo i biglietti del 20% come hanno fatto quelli di prima. Questo è il fatto. Anzi, lo diamo gratuitamente e consentiamo a tutti gli anziani over 75 di girare gratuitamente sui nostri mezzi pubblici. Finita la partita.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Macarro, ma è andata via, quindi si vede che non aveva più intenzione di intervenire. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Prima di intervenire, volevo un chiarimento tecnico. L'Assessore parlava di gratuità per l'abbonamento per il terzo o quarto o quinto figlio, ma questo vale se solo in 3, in 4 o in ad aver l'abbonamento oppure è indipendentemente da questo? Perché se uno ha cinque figli, magari non sono tutti hanno bisogno dell'abbonamento, magari due vanno alle elementari, due vanno alle medie e uno va alle superiori e allora volevo capire come è intesa questa norma.

Assessore MOSCATELLI. Io non ho capito la sua domanda.

Consigliere ZAMPOGNA. La ripropongo. Cerco e spero di farmi capire meglio. Ho due bambini sotto i 10 anni è uno che ha 17 anni, quello che ha 17 anni deve pagare l'abbonamento oppure no?

Assessore MOSCATELLI. Se è il terzo figlio, no. Se è il terzo figlio e due, non dico i figli, del nucleo familiare hanno l'abbonamento, non paga.

Consigliere ZAMPOGNA. Quindi, due del nucleo familiare devono avere l'abbonamento per avere... Quindi, se ho due figli che vanno alle elementari, il terzo paga l'abbonamento, il quarto paga l'abbonamento.

Assessore MOSCATELLI. Se lei non ha l'abbonamento! Ma io mi auguro che lei abbia l'abbonamento, Zampogna. Un ambientalista come lei...

Consigliere ZAMPOGNA. Vado in bicicletta, quindi non c'è problema. Però, non mi ha risposto, non mi sono ancora spiegato.

Assessore MOSCATELLI. Se lei ha tre figli che vanno a scuola e debbono avere l'abbonamento per andare a scuola, ne ha tre, due pagano l'abbonamento, il terzo o il quarto non lo pagano.

Consigliere ZAMPOGNA. Quindi, la norma sarà scritta è che dai tre abbonamenti in poi, non si paga.

Assessore MOSCATELLI. Ma l'ho spiegato, ho detto, se hai tre figli, tre figli vanno tutti a scuola dai dieci anni in su, allora due pagheranno, il terzo e il quarto che tu hai, tu ne hai cinque, e il quinto non pagano. Sono stata chiara?

Consigliere ZAMPOGNA. Adesso sì, prima no, o almeno prima io non avevo capito. Grazie. Invece, l'intervento un po' più politico è duplice, sempre visto che parliamo di figli, io mi chiedo perché i miei figli, che potrebbero prendere il pullman per andare a prendere il treno, non hanno diritto a un abbonamento scontato visto che vanno all'università, mentre gli altri che non sono di Novara e che vengono qui, sicuramente è una bella cosa l'università, però i figli dei novaresi che vanno a studiare a Milano o a Torino devono pagare l'abbonamento, c'è la tariffa UPO... Però, l'abbonamento per l'UPO vale per tutto. Comunque, il discorso però più importante secondo me, che viene soprattutto dopo l'esternazione del Sindaco, è che io non capisco il senso di questa delibera, se non fosse in senso elettoralistico. Perché la SUN ha chiesto, per l'equilibrio di bilancio perché se non si fallisce, perché, perché e perché, di adeguare le tariffe di adeguare, di adeguare l'adeguamento ISTAT. Noi non glielo facciamo perché riteniamo che non sia importante, andiamo a ritoccare gli abbonamenti, un po' li alziamo di qua, un po' li abbassiamo di là, lo diamo gratuito a quelli di qui e dove sta la sostanza? Non lo so. Nel fatto che regaliamo l'abbonamento o qualcuno. Agli ultra 75enni regaliamo l'abbonamento. Prima lo facevamo agli ultraottantenni, adesso l'abbiamo... Il Sindaco prima ha detto che noi facciamo questa cosa affinché la SUN, perché non vogliamo che fallisca la SUN. Quindi, non facciamo nulla per la SUN.

Consigliera ALLEGRA. Presidente, scusi, il Consigliere Zampogna sta intervenendo, e sopra gli parlano il Sindaco, i Consiglieri di maggioranza, on funziona così. E allora, manteniamo l'ordine su tutti, però, non solo su quelli...

PRESIDENTE. Ma se il Consigliere Zampogna parla, il Sindaco non deve rispondergli, gli risponde, il Consigliere Zampogna interloquisce con il Sindaco, abbia pazienza, faccio anche fatica. Io sono d'accordissimo con lei, però...

Consigliera ALLEGRA. Voglio dire, che manteniamo l'ordine in par condition, grazie.

PRESIDENTE. Ma io lo faccio sempre, Consigliera Allegra. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie. Prima, per molto, molto meno...

PRESIDENTE. Consigliere Zampogna, facciamo una bella pausa, quando poi qualcuno deciderà che forse è meglio star zitto, riprendiamo a parlare. Così facciamo una pausa lei, una pausa io e vediamo se magari qualcuno smette. Forse, ce la facciamo Consigliere Zampogna.

(Esce il consigliere Pirovano; rientra il consigliere Fonzo – presenti n. 29)

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Prima l'Assessore Moscatelli giustamente, con un ruolo molto più autorevole del mio, ha detto: "se mi interrompete ancora una volta, io non parlo più". Io lo dico sia grazie alla maggioranza e anche alla minoranza, non ho più nulla da dire. Grazie e buon Natale.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io non ho più nessun intervento, quindi chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Ballarè per dichiarazione di voto.

Consigliere BALLARÈ'. Grazie Presidente. L'intervento del Sindaco è stato un intervento tutto in difesa, evidentemente ha cercato di perorare questa causa, per cui siccome la SUN chiedeva un aumento, allora la SUN sono decenni che chiede l'aumento. Voi siete gli ultimi di una serie di Amministrazioni alle quali la SUN chiede un aumento. Perché come ha detto il Consigliere Pirovano, ci vorrebbero 5 euro per ogni tragitto per fare stare in piedi questa società. Quindi, dove sta la novità? Dove sta l'errore vostro? Che quando l'abbiamo chiesto noi l'aumento, noi abbiamo dato l'aumento sul biglietto singolo e non l'abbiamo dato sugli abbonamenti, perché abbiamo premiato e incentivato coloro che usano il mezzo tutti i giorni. Voi, invece, avete fatto l'esatto contrario. Siccome l'aumento al biglietto singolo forse politicamente è più difficile da difendere... Sto parlando io. Tu, silenzio. Poi dopo intervieni. Siccome l'aumento sul biglietto singolo è politicamente imbarazzante da spiegare, cosa avete fatto? Avete aumentato gli abbonamenti. Vi siete inventati qualche abbonamento nuovo, sbagliando, perché credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che i nostri ragazzi debbano pagare uguale a quelli che vengono da fuori a fare l'università, invece i nostri figli pagano di più di quelli che vengono a fare l'università. La dico ancora, per incentivare i nostri figli bisognerebbe che pagassero di meno, perché altrimenti la madre prende la macchina e lo porta e in macchina. Quindi, avete fatto un intervento che è esattamente il contrario di quello che si doveva fare. Esattamente il contrario. Quindi, non si raggiunge nessun obiettivo che vi eravate proposti e che dovremmo proporci tutti quanti. L'abbiamo detto nell'intervento, poi se volete essere obiettivi, è così, se non volete essere obiettivi, non c'è problema, tanto lo votate, lo approvate. Quindi, il problema non sussiste. Tu devi star zitto quando parlo io, devi stare zitto. Presidente, questo Consiglio Comunale rischia la farsa, in questo modo. Cioè, se il Sindaco non è capace di reggere l'intervento della minoranza, esce e quando finiamo, come ha fatto tante altre volte, rientra. Quando finisce l'intervento della minoranza, rientra.

PRESIDENTE. Mi scusi Consigliere Ballarè, facciamo un po' di chiarezza, perché io sono bravo e buono, e poi è anche Natale. Signor Sindaco, le chiedo cortesemente di stare in silenzio, di far fare l'intervento al Consigliere Ballarè, che poi non è un intervento, ma è una dichiarazione di voto, e le chiedo cortesemente di stare in silenzio, sennò le chiedo cortesemente di allontanarsi dall'aula e quando il Consigliere Ballarè ha finito, di rientrare. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ'. Come fa in genere, non è che dobbiamo cambiare le abitudini. Io ho finito, ho detto quello che dovevo dire. Ho detto il motivo per cui voteremo contro questa delibera. Abbiamo raccontato i motivi, credo che li condividiate anche voi. Presidente, voteremo contro questa delibera, perché discrimina completamente. Il punto fondamentale tra l'altro di questo, è che i giovani novaresi sono discriminati rispetto a coloro che frequentano l'università altrettanto giovani, cosa che non deve essere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliera Vigotti, prego.

Consigliera VIGOTTI. Noi ovviamente voteremo contro. L'intervento del Sindaco ci ha ulteriormente convinto del fatto di votare contro, perché ha voluto dire, ha voluto giustificare

l'aumento, dicendo che bisogna aiutare SUN, ma nello stesso tempo ha appena finito di dire che non c'è nessun aumento. Quindi, non riesco veramente a capire se l'intenzione era quella di sostenere SUN, che chiedeva ulteriori introiti, come si fa a sostenere che non c'è nessun aumento. Cioè, delle due cose, l'una. Quindi, questo già mi porta a dire che questa delibera non ha né capo né coda, secondo il nostro modesto parere. Ripeto, poteva essere logica, poteva essere anche giustificato l'aumento delle tariffe e la revisione delle tariffe da una visione organica di quello che vogliamo che diventi il nostro piano urbano della mobilità sostenibile, ma così a spot, a macchia di leopardo non ci porta da nessuna parte. E vedo che anche dalla maggioranza, vedo dagli sguardi, dall'atteggiamento di molti Consiglieri, che voteranno a favore ma ho capito benissimo che oggi non sono assolutamente d'accordo con questa delibera. Mi dispiace che non riescano a materializzare il loro dissenso e la loro contrarietà, ma va bene così. Noi siamo comunque contro e votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Chiedo se vi siano altri interventi di dichiarazione di voto. Consigliera Colombo, per favore.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Volevo semplicemente sottolineare, il Sindaco è stato chiarissimo, credo che si sia spiegato più che bene, l'Assessore in primis, quando l'Assessore in primis aveva fatto comunque una disamina perfetta di tutto quello che era stato fatto. Mi spiace molto che vengano interpretate male alcuni atteggiamenti. Fin dove si poteva, abbiamo cercato di fare e quello che è stato deciso come vi hanno già spiegato è un tentativo, cioè è un esperimento nel senso che comunque anche l'Assessore ha spiegato prima bene che potrebbero essere riviste le situazioni. Quindi, in ogni caso noi condividiamo questa scelta e quindi noi voteremo a favore di queste. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Tredenari.

Consigliere TREDANARI. Grazie Presidente. Io veramente rimango basito, perché abbiamo fatto una Commissione la settimana scorsa, anzi tre giorni fa, dove c'è stata una Commissione dove tutti hanno dato il proprio contributo. Ci sono state persone che sono intervenute tre/quattro/cinque volte, collaborative al massimo tutti. Le Commissioni hanno lo scopo di snellire i lavori del Consiglio Comunale. Io mi domando: ma com'è possibile che si fa una Commissione dove ognuno dà il proprio contributo e poi di fronte a questa delibera, viene fuori una specie di circo? Punto. Allora, veramente non facciamo più le Commissioni a questo punto, perché la collaborazione c'è stata da parte di tutti. Lei non c'era Consigliere Ballarè, io quando lei parla, lo ascolto, per cui almeno quelle poche parole, perché qua a molti di noi piace veramente parlarsi addosso per delle ore, senza concludere un beato puntini puntini. Allora dico, ma almeno su queste cose, ma facciamo vedere la città che ci siamo, perché questa tabella l'abbiamo esaminata tutti. Una tabella schematica, sintetica, fatta veramente bene. Ma domando: ma dopo un certo periodo si vedrà, ci sarà ad apporre un correttivo, due correttivi. Si possono vedere nel tempo poi tutte queste cose. Però, gli studenti sono studenti universitari, gli studenti delle superiori, gli studenti delle medie. Ma, andate a vedere se si è fatto questo passaggio per far sì che comunque più persone, più studenti utilizzano il mezzo pubblico. Poi, io posso essere, dico il mio pensiero, è un pensiero personale, d'accordo con chi dice: "l'over 75enne che percepisce 100mila euro di pensione, penso che non ce ne siano, possa anche eventualmente pagare". Ma siccome lo scopo è proprio quello di dire: "il 75enne che sicuramente

avrà bisogno del pullman, cerchiamo di farlo andare a gratis”. Questo è lo scopo. Quindi, la domanda veramente e scusate perché per quanto mi riguarda non c'è da parlare veramente per ore e ore per cercare veramente di non capirsi, perché poi alla fine è di non riuscire a capire, perché l'Assessore Silvana Moscatelli, a cui veramente va il ringraziamento mio e penso di tutti per l'impegno che ci ha dato in Commissione e anche in questo Consiglio Comunale, è veramente un qualcosa veramente di non bello. Per cui, tutti assieme, ma com'è possibile venire a dire di tutto su questa delibera? Di tutto. Ma di tutto, in negativo. Ma non può essere una roba del genere, dai! Grazie. Quindi, il nostro voto è ovvio che è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Credo di non aver rilevato nessun fatto personale. Consigliera Paladini, non c'è nessun fatto personale, mi creda. Ma solo la volontà di fare un po' di cinema. Credo che non sia il caso di fare del cinema gratuitamente. Non c'è nessun fatto personale. Io metto in votazione, chiedo di fare silenzio in aula! Per cortesia! Metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 71, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "APPROVAZIONE TARIFFE ABBONAMENTI URBANI DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL COMUNE DI NOVARA E DELLA CONNURBAZIONE".

PRESIDENTE. Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

(Rientra il consigliere Pirovano ed esce il Sindaco – presenti n. 29)

PUNTO NR 8 ALL'ODG – RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D. LGS. NR 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI A SEGUITO DI ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI NOVARA NR 2225/2019, RIDETERMINAZIONE IMPORTO DEBITI FUORI BILANCIO, RICONOSCIUTO CON DELIBERA C.C. 64 DEL 26.11.2019.

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Qui rappresentiamo due debiti fuori bilancio, uno che è stato un po' determinato sia dalle informazioni che avevamo ricevuto dall'INPS, per cui il servizio non ha riconosciuto l'assegno di maternità ad una signora che aveva avuto due figli e pertanto la signora poi ha fatto opposizione e ha vinto. Pertanto, gli riconosciamo in solido con l'INPS, € 1.229. L'altro debito che oggi riconosciamo è di € 3.647, che però è un'integrazione di un debito che abbiamo già riconosciuto che era di € 3.194 che avevamo già riconosciuto, poi ci si è accorti, i servizi si sono accorti che mancavano il riconoscimento di alcuni oneri e quant'altro per cui integriamo il debito che avevamo riconosciuto per € 3.194 e lo portiamo a € 3.647. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Allegra, Picozzi e Pasquini – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Vi sono interventi in merito? Non vedo nessuna mano alzata, quindi io chiudo la discussione e metto in votazione. Ci sono delle dichiarazioni di voto? nemmeno. Quindi, metto in votazione il punto 8 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 72, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto " RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D. LGS. NR 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI A SEGUITO DI ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI NOVARA NR 2225/2019, RIDETERMINAZIONE IMPORTO DEBITI FUORI BILANCIO, RICONOSCIUTO CON DELIBERA C.C. 64 DEL 26.11.2019".

PRESIDENTE. Chi vota a favore? Grazie. Chi vota contro? Grazie. Chi si astiene? Sono 24 favorevoli e 2 voti di astensione, la delibera è approvata. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi vota a favore? Grazie. L'unanimità dei presenti e votanti. Grazie. Volevo capire, ci sono le tre mozioni e l'ordine del giorno e le altre due mozioni, ritenete opportuno iniziare adesso la discussione delle mozioni, o chiudiamo adesso e cominciamo alle 14:30 e facciamo la capigruppo alle 14? Quindi, chiudiamo il Consiglio adesso, anticipiamo alle 14 la capigruppo e alle 14:30 il Consiglio Comunale. Va bene? Chiudiamo mezz'ora prima e anticipiamo di mezz'ora.

La seduta è sospesa alle ore 12,30

La seduta riprende alle ore 14,55

(Rientrano i consiglieri Picozzi, Macarro e Pasquini; escono i consiglieri Ricca, Lanzo, Degrandis, Tredanari, Contartese, Ballarè, Fonzo e Zampogna – presenti n. 21)

PUNTO N. 9 ALL'ODG - "ORDINE DEL GIORNO RELATIVO A "DIFESA L.R. N. 9/2016 – NORME PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO".

PRESIDENTE. Se ci accomodiamo, signori, riprendiamo, per cortesia. Consigliera Paladini, all'ordine del giorno c'è l'oggetto la difesa della legge regionale nella prevenzione del contrasto e la diffusione, vuole che la leggo io? Vuole illustrarla lei, visto che è lunga, nei concetti più senza leggerla tutta o vuole leggerla? Come vuole lei. Sennò io ne do lettura integrale. La illustra lei? Va bene.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Come l'aula sa, io adesso faccio una presentazione asettica dell'ordine del giorno, poi mi riservo di intervenire con un po' di dati legati proprio al territorio che ho avuto dal SERT. Come lei sa, il gioco d'azzardo patologico è un vero e proprio dramma socio sanitario, che riguarda tutto il territorio nazionale, ma soprattutto, non sto scherzando, la parte del nord est della nostra Regione. Nel 2016 il Consiglio Regionale ha adottato una legge specifica, la numero 9, per la prevenzione e il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico. La legge prevede un piano di prevenzione di contrasto, il divieto di installare apparecchi da gioco troppo vicini, a una distanza molto chiara rispetto ai luoghi sensibili (scuole, ospedali, case di cura, impianti sportivi, luoghi di culto), proprio perché era fondamentale non dare

l'idea che il gioco d'azzardo fosse una possibilità così semplice, così facile e anche così naturale. La Regione Piemonte durante la Commissione dello scorso ottobre ha presentato... oggi mi hanno gridato per nome, adesso posso farlo io? Arduino! Durante l'ottobre scorso in Consiglio Regionale è stato presentato uno studio approfondito sul gioco d'azzardo e rispetto al 2016 l'incremento è stato davvero significativo. Una serie di ricerche documentano questa continua crescita della dipendenza e anche i numeri delle persone che si rivolgono al SERT, al servizio di tossicodipendenza ha assunto un impatto davvero significativo e anche un costo sociale. Questo è da sottolineare, a fianco alla distruzione delle singole famiglie, c'è anche un costo sanitario importante per tutta la collettività, anche per chi non gioca. Questa dipendenza viene pagata sia da chi gioca ma viene pagata anche da chi non gioca, perché ovviamente è diventata una vera e propria patologia, che impoverisce la singola famiglia che viene colpita da questo dramma, ma soprattutto ricade poi su tutta la collettività. Per un guadagno che non è neanche minimamente confrontabile e paragonabile rispetto, per lo Stato intendo, al costo sociale. Quindi, anche soltanto volessimo fare sulla bilancia da una parte il costo sociale rispetto all'incasso per lo Stato, vedremmo alla luce di questa nuova manovra che ha incrementato la tassazione su questi giochi, ma comunque non è così. E soprattutto non si può immaginare che uno Stato continui ad arricchirsi sulle spalle di chi invece si ammala e sulle ricadute che hanno sulla collettività. Siccome l'attuale governo regionale ha anticipato la possibilità di intervenire su questa legge e la possibilità di cancellare questa legge, noi vorremmo sensibilizzare questo è lo scopo di questo ordine del giorno, il Consiglio Regionale affinché non venga modificata la legge regionale. Non chiediamo impegni economici, non si chiede nulla di più, si chiede soltanto la possibilità, visto che il Comune e i Sindaci sono anche i tutori della salute pubblica, tutti i Comuni del territorio piemontese si facciano portavoce rispetto alla Regione Piemonte, della necessità di non modificare questa legge, proprio per tutelare la salute e il benessere, il bene dei cittadini. Perché va assolutamente limitata la diffusione di questa patologia. Ovvio, questo lo sottolineo, perché adesso immagino gli interventi, questa legge, la sua totale applicazione non esaurisce il diffondersi della patologia, perché esiste il gioco digitale, il gioco online e altro, però l'educazione e la sensibilizzazione nell'evitare la normalità della possibilità di accesso a questo tipo di apparecchi, sicuramente ha degli effetti benefici e induce una maggiore coscienza diffusa nei nostri cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera per avere illustrato il testo della mozione. Io apro la discussione, quindi se c'è qualcuno che vuole intervenire, io sono pronto a concedergli la parola. Se non c'è nessuno che previene, io chiudo la discussione e andiamo al voto. Consigliere Iacopino, prego.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Semplicemente per ringraziare la collega Paladini per la presentazione di questo ordine del giorno. Riteniamo importante questo ordine del giorno, condividiamo il contenuto. La legge regionale così come è a noi piace e funziona. Funziona ed è importante mantenere la barra dritta su questa questione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Delucidazioni in merito a cosa? Consigliere Pirovano, prego. Però, io più che volentieri farei intervenire l'Assessore Paganini. Non ho capito sinceramente che cosa deve spiegare. Se mi dite cosa deve spiegare, che elucidazioni volete in merito, ma io non capisco rispetto... Ma un parere rispetto a cosa? Però, scusate un attimo, ma perché non è che qua si può. Io faccio la domanda, l'Assessore deve rispondermi sul tema

dell'ordine del giorno, perché è una cosa o sul tema della legge regionale, è quello che non ho capito.

(Rientra la consigliera Allegra – presenti n. 22)

Assessore PAGANINI. L'Assessore ha un oggetto, chiede di intervenire in un modo piuttosto che un altro su un'eventuale proposta di modifica della legge regionale. Allora, secondo me, prima di poter votare, accogliere o meno una mozione su una legge regionale, una mozione che chiede di non modificarla, sarebbe interessante sapere che cosa si chiede di non modificare di quella legge regionale. penso che quello che voleva chiedere il Consigliere (inc.) fosse questo. Poi, la mia non è un'interpretazione autentica, è semplicemente un pensiero su quello che poteva chiedere lui.

Consigliere PIROVANO. È stato specificato l'oggetto della mozione su cosa dovrebbe andare eventualmente ad influire o no? Penso che questo sia il senso.

PRESIDENTE. Scusate se mi permetto, l'ordine del giorno dice, dopo tutta una serie di cose, che impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nei confronti del Presidente della Giunta Regionale Piemonte e il Consiglio Regionale, affinché la legge, norma per la prevenzione e il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico, non venga modificata in nessuno dei suoi articoli, al fine di non interrompere o prolungare positivi effetti della stessa sul territorio per il bene della salute dei cittadini piemontesi. Non è che dice un articolo sì e un articolo no e quindi noi dobbiamo andare ad intersecare il perché o il percome degli articoli. Poi, per l'amor di Dio, per me lei può parlare, l'aula... per l'amor di Dio, ripeto, per me può parlare fin quando vuole, però voglio capire, siccome il dispositivo è molto chiaro, di non intervenire sulla legge in nessuno articolo, non è che ci siano degli articoli sì o degli articoli no. Quindi, mettiamo in votazione come dice... Se vogliamo, mettiamo ai voti, quindi, come richiedere lei Consigliere Pirovano, io metto ai voti. Per me non è un problema far votare o no per farla parlare. Se dobbiamo votare, votiamo a favore o contro. Consigliere Pirovano, possiamo dare parola all'Assessore Paganini? Va bene a tutti? Prego Assessore Paganini.

Assessore PAGANINI. Fondamentalmente capita questo, che come è successo per altre materie, capita che in una regione ci siano delle norme che vietano o autorizzino delle condotte, in questo caso le vietano il senso lato, e magari nella Regione vicino non ci sia quella normativa. Faccio un esempio comparativo, i solarium relativamente ai solarium ad esempio, è prevista da una legge regionale del Piemonte che debbano avere determinate caratteristiche. E siccome i commercianti non si sono voluti molto impegnare, né avevano la possibilità di spendere determinati soldi o capitali per investire in questa normativa, hanno preferito non installare oppure disinstallare gli apparecchi che avevano nei negozi. E la gente se ne va. Deve fare una lampada? Se ne va a Turbigo, perché lì non c'è quella normativa regionale. E' quello che capita un po' qua. L'audizione in Commissione è stata fatta in Consiglio Regionale perché è stata chiesta da uno dei rappresentanti delle associazioni di categoria, che ha detto: noi c'è questa norma e siamo stati penalizzati dal punto di vista commerciale. E soprattutto che cosa? Perché ora nel 2020, ci sarà, come c'è stato nel 2019, secondo gli scaglioni che sono stati previsti, la normativa prevedeva che anche coloro che fossero già radicati nel territorio e avessero già un'attività e che fosse a una distanza inferiore a tot metri da centri, quali scuole, asili, università piuttosto che luoghi religiosi, dovessero, nel seguire la legge,

levare sostanzialmente le tende da dove stavano, con una diversificazione relativamente all'oggetto sociale. Infatti, la legge prevede due commi, in questo caso che indicano, individuano due diverse attività: coloro che hanno come oggetto sociale il gioco e le scommesse, faccio l'esempio la sala Bingo, piuttosto che quelli che hanno il negozio o il bar che vendono spremute, panini e tost e non è il loro oggetto principale dell'attività, però hanno di là le macchinette. Chiaramente, a coloro che hanno aperto l'attività, avendo come oggetto sociale proprio la sala Bingo, la sala giochi, era stato dato più tempo. Ora, cosa capita però, che sono decorsi da quando è entrata in vigore questa legge, i tempi per cui iniziano a scadere i termini che erano stati dati normativamente per adeguarsi a questo. E quindi, una parte di commercianti sente questo problema e chiedeva, ma è stata fatta per quello l'audizione al Consiglio Regionale, che fosse modificata perché dice che sostanzialmente questa legge ha un'efficacia retroattiva, perché va a colpire quelli che avevano messo l'attività prima che la legge fosse in vigore. Questo è il concetto e questo è il motivo per cui viene chiesto di modificare in quella parte dove si chiedono delle deroghe per coloro che già avevano questo tipo di attività o comunque una diversa applicazione delle misure relativamente alle distanze. Quindi, non è un problema così semplice neanche giuridicamente. Ultimamente questo era successo, se vi ricordate, parzialmente, per i negozi che vendevano i prodotti a base di cannabis, che dicevano: "come, noi abbiamo iniziato l'attività prima che ci fosse questa norma che stabiliva il divieto e ora, dopo che abbiamo investito del capitale, ci abbiamo messo dei soldi e andiamo a perdere tutto perché la legge ci obbliga a chiudere". Poi sapete questa navetta che c'è fra sì e no, lo facciamo o non lo facciamo, il 5% di THC nel contenuto e l'altra norma che invece dice che i prodotti contenenti questo principio attivo possono essere solo quelli estetici, alimentari o industriali. Questo è il significato. Forse così magari è un pochino più chiara la mozione di per sé quali problematiche riflette e poi ci sono ovviamente tutte quelle relative alla salute, al gambling, a tutte anche quelle patologie connesse, perché ora sono riconosciute come patologie. Voi sapete che in proposito è stato anche modificato il DSM, ossia l'enciclopedia diagnostica delle malattie a livello universale, per cui essendo classato diversamente il gambling, hanno reso possibile una terapia farmacologica, che prima non c'era. Però questo è un aspetto collaterale, ma importante. Comunque, il quadro della situazione è un po' questo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Io chiedo se vi siano degli altri interventi. Non ci sono altri interventi... Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Vede, l'intervento dell'Assessore Paganini conferma che comunque c'è un'emergenza, perché esistono questi fenomeni patologici. So che lei si è anche adoperato nelle scuole e questi fenomeni esistono. Gli studi, non Sara Paladini, e una serie di testi scientifici dimostrano che, soprattutto per i più giovani, il continuo bombardamento pubblicitario e la prossimità di questi apparecchi, cioè la facilità di accesso... Scusi Presidente, so che non è proprio interessante, però stiamo parlando ovviamente della salute dei cittadini. Cioè, adesso le dirò i dati del SERT di Trecate che mi ha fornito proprio SERT su richiesta e i dati sono preoccupanti. Per cui, spero che possa interessare tutti. Quello che stavo provando a dire, è che soprattutto sui più giovani, sui ragazzi la facilità di accesso a queste macchinette e la percezione della facilità di utilizzo di queste macchinette, fa sì che ci sia un maggiore avvicinamento poi al gioco non delle macchinette questo è vero per i più giovani, ma il gioco poi digitale e a una serie di tutti i giochi online. Per cui, su questo noi abbiamo diretta responsabilità. Secondo, invece la popolazione più anziana che non gioca online, il numero di ore di accensione macchinette e la facilità di accesso su

queste persone invece proprio le macchinette stesse, hanno un'incidenza veramente notevole e gravosa, perché sono i soggetti anche più fragili che iniziano poco per volta a cercare e a sperare una fortuna o cercare anche un intrattenimento in questo modo. Io consiglierei davvero a tutti di fare un viaggio, tutti noi adesso è Natale poi giocheremo alla tombola, giocheremo al mercante in fiera, al 7 e mezzo, ognuno poi a seconda della... Sto parlando dei giochi dove ci sono i soldi. Giocheremo a una serie di giochi a Natale, però con un'atmosfera in cui si gioca in maniera comune, collettiva. Per cui il gioco è sì di azzardo in quel caso, ovviamente sto parlando di piccolo azzardo, poche monete almeno nel mio caso sulla tombola un euro queste cose così, però è sempre una dimensione sociale e collettiva. Io vi consiglio davvero, lo consiglio a tutti di fare un'esperienza dopo una certa ora in queste sale, perché invece quello che si percepisce e traspare è soltanto sotto solitudine e disperazione. Non sto scherzando, non è una fotografia allarmistica, è la fotografia reale. Io ho avuto occasione più volte di fare dei sopralluoghi insieme ai Vigili e nel passato ed è assolutamente una fotografia preoccupante, perché non c'è più nulla di divertente, c'è soltanto una buona parte che si arricchisce e un'altra parte invece che si impoverisce sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista economico. Detto questo, so benissimo che dietro ci sono posti di lavoro, so benissimo che dietro ci sono investimenti, so benissimo tutto questo, però c'è come primo nostro pilastro quello della salute e della tutela del cittadino. Per cui, adesso io vi leggo questi dati, che non sono miei ma sono i dati ufficiali e negli ultimi anni il numero di utenti è fortemente cresciuto e si rivolgono al SERT 1500 soggetti per gioco d'azzardo patologico. Non sto parlando sul livello nazionale, sto parlando del livello locale, adesso se volete poi ve li divido per età, però gli uomini sono 469, le donne 265, l'età media è di 47,9 anni e la crescita dal 2005 al 2013 è del 643%. La crescita dell'utenza del SERT di Trecate in otto anni è cresciuta del 643%. Allora, alla luce di questo dato, che non è un dato opinabile ma è un dato oggettivo, è come se mi dicesse che l'influenza, un tale batterio si sta diffondendo del 643% e tutti noi ci adopereremmo per intervenire con un antibiotico, con una cura specifica. In questo caso la cura specifica richiede tanti tipi di interventi e quello che possiamo fare noi è quello sul territorio. E allora, vi chiedo davvero di essere tutti uniti per sensibilizzare, stiamo soltanto cercando di portare la nostra voce in Consiglio e in Giunta Regionale, per sensibilizzare la Regione a non procedere nei confronti di questa legge, alla modifica di questa legge non indebolire la piccola azione, perché lo so che è piccola, lo sottolineo, che attraverso questa lettera è legge si può fare nei confronti dei nostri cittadini. Io vi ringrazio.

Consigliere PIROVANO. Guardi, Presidente, io mi ricollego un po' a quanto detto dalla mia collega, qui oggi sinceramente nessuno della maggioranza fino adesso è intervenuto e ha preso la parola l'Assessore che ci ha spiegato, però volevo anche capire qual è la posizione della maggioranza. Perché io capisco che poi si prendono delle decisioni perché gli enti sovraordinati magari sono di un certo colore politico, magari amico e allora si cerca di non andare contro a certe decisioni. Però, allo stesso tempo io credo che il messaggio che deve arrivare da quest'aula, tutta, deve essere un messaggio che va nella direzione che auspicava la collega Paladini. Cioè, i dati che ha dato sul nostro territorio, perché quelli sono dati che riguardano il nostro territorio, sono assolutamente dei dati preoccupanti, ma molto preoccupanti, e che dovrebbero, a tutti noi che abbiamo una responsabilità, farci quantomeno riflettere. Per cui, io l'invito che vi faccio oggi qui non è una questione, io lo dico sempre quando ci sono gli interessi che non sono le bandierine di parte, qui è una piaga che colpisce tutti in maniera indistinta. Non esiste centro, centrodestra, centrosinistra. È un fenomeno che purtroppo è in continua espansione. Allora, secondo me, il messaggio che noi dobbiamo mandare all'ente sovraordinato oggi è quello, del fermatevi perché ci

sono famiglie intere che si stanno rovinando. Persone che stanno perdendo la dignità. Perché, guardate, che quando si entra in questo circolo, ci sono persone che hanno perso persino la dignità. E ce ne sono tante, purtroppo, e lo ripeto purtroppo. Io mi auguro che oggi da quest'aula esca un messaggio di questo tipo, Presidente. Per cui, concludo il mio intervento, sperando che anche la maggioranza possa dire la sua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Io credo che su questo tema, che come chi mi ha preceduto ha definito una piaga sociale, credo che si debba essere davvero tutti compatti e si debba essere molto, passatemi il termine, proibizionisti. Nel senso che la legge della Regione Piemonte è una legge molto chiara ed è una legge molto severa. In altre Regioni non è così. E questo è il grosso problema. Se ci fosse una legge nazionale, forse non saremmo neanche qui a discutere rispetto a questo. Il fatto che i dati siano in aumento del 600%, ci sta a dire, a) che il fenomeno è dilagante, ma non so se sia dilagante in termini assoluti. Credo che sia dilagante perché finalmente in Regione Piemonte c'è una legge molto chiara. E allora, la legge accompagna anche e finanzia anche le misure di recupero e le misure preventive. Per cui, il fenomeno sta emergendo, quindi probabilmente il fatto che ci sia un aumento del 600% dipende anche dal fatto che sono stati dati dei segnali chiari e forti. E i segnali che sono stati dati, sono anche relative al fatto che si riconosce che questa è una patologia, che è una malattia chiara, come altre malattie di altro carattere, che magari alcune malattie investono gli organi, alcune malattie investono i comportamenti. Allora, io credo che non si debba davvero fare nessun passo indietro, perché noi non dobbiamo immaginare di avere poi la responsabilità di tante persone, e io sinceramente penso anche a tanti giovani, a tanti ragazzi, anche in età scolare, magari un po' più adulta ovviamente forse rispetto alle scuole medie, ma io vedo anche i ragazzi delle scuole medie superiori, che giocano moltissimo online. E allora, anche su questo c'è tutta una questione educativa. Quando io ho dovuto occuparmi della Provincia dell'istruzione, su questo tema avevo proprio posto molto l'accento, perché vedevo quali erano le situazioni. E anche l'Assessore Caressa ha fatto così per gli ordini di scuola che investono il Comune. Per cui, io credo davvero, riflettiamo molto sul fatto che prima ci debba essere il benessere dei cittadini e delle cittadine e lo stato di salute, che non significa solo assenza di malattia, ma significa star bene. Allora, star bene vuol dire anche non assumere alcuni comportamenti che ti fanno star male, che fanno star male te, la tua famiglia eccetera. Allora, credo che tutti noi dobbiamo avere a cuore questo tema e non retrocedere di un millimetro su una legge che è stata una legge chiara, precisa, più restrittiva lo dico ancora di altre Regioni, però forse sta aiutando qualcuno a uscire dal tunnel. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Non mi pare di avere altre richieste di intervento, quindi io chiudo la discussione. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Colombo per dichiarazione di voto. Dica.

Consigliera PALADINI. Non ci attacchiamo al regolamento, stiamo Natale, cerchiamo di essere tutti più buoni. Siccome è un ordine del giorno e siccome adesso, da quello che ho percepito in alcune sensibilità anche della maggioranza, ci può essere la possibilità di trovare una un documento magari unitario, provo a dire, io sono disponibile, insieme al mio gruppo, a ritirare adesso questo documento, ad andare il 7 o l'8 gennaio in una sesta Commissione, togliere il logo del PD, fare un

ordine del giorno congiunto perché adesso sentivo il capogruppo della Lega che diceva che il dispositivo non è corretto. Siccome l'obiettivo non è che il cappello ce lo metta il PD, ma l'obiettivo è quello di tutelare quel 642% in più insieme al 100% di prima sono tante persone, sono 1.500 persone più tutti quelli che non vanno al SERT, perché stiamo parlando di quelli che vanno al SERT, poi ci sono quelli che non ci vanno, ovviamente, allora la mia proposta è: Presidente, trovando in lei e nell'Assessore Paganini e spero anche nel Sindaco, perché stiamo parlando appunto di salute, gli alfieri di questa battaglia contro insieme, congiunta, condivisa, andiamo in una Commissione, togliamo il logo del PD, facciamo un documento unitario come Consiglio Comunale, alla luce vi giro i dati del SERT ufficiali del 27 di novembre che mi ha mandato la dottoressa Raimondi su richiesta ufficiale come consigliera e facciamo una valutazione insieme di quello che si può scrivere e fare. Se non troviamo nessun obiettivo comune, torniamo in Commissione con questo ordine del giorno e noi lo voteremo e voi non lo voterete. Torniamo in Consiglio. Io provo a fare una proposta di raziocinio e di tutela della salute, perché...

PRESIDENTE. Allora, io prendo atto della sua richiesta, però devo capire se riteniamo di fare una capigruppo volante per decidere oppure se le posizioni sono già chiare e quindi...

Consigliera PALADINI. Facciamo prima la capigruppo e troviamo già l'accordo con la Commissione convocata e con tutti i paletti già messi bene.

PRESIDENTE. Si può fare. Se vuole ritirarla con una proposta di questo genere, se facciamo una capigruppo e nella capigruppo si trova l'accordo che la Consigliera Paladini ha proposto, la Consigliera Paladini ritira l'ordine del giorno e si ripresenta dopo la Commissione. Se non si trova l'accordo, si rientra in aula e si vota.

Consigliera PALADINI. Perfetto. Le spiego perché lo dico solo adesso, perché sono andata a bere un caffè, sono ritornata in aula, ho sentito qualche rumors, qualche commento di alcuni Consiglieri di maggioranza e per non mettere nessuno nell'impossibilità di votarlo, ma nella volontà di raggiungere un accordo, l'ho fatta solo adesso questa proposta perché l'ho percepita solo ora.

PRESIDENTE. Va bene, sospendiamo cinque minuti. Capigruppo.

La seduta è sospesa alle ore 15,30

La seduta riprende alle ore 15,35

Rientra il Segretario Generale, Dott. Rossi

(Esce la consigliera Foti; rientra il consigliere Degrandis – presenti n. 22)

PRESIDENTE. Consiglieri, mi pare di aver capito dalla riunione di capigruppo, che la proposta presentata dalla Consigliera Paladini, di ritirare questo ordine del giorno a fronte di una Commissione successiva e poi di un ordine del giorno comune, sia stata rifiutata dalla maggioranza. Non so, se uno dei capigruppo vuole spiegare la motivazione, sennò lo faccio io da quello che ho percepito dalla riunione dei capigruppo. Prego Consigliere Pasquini. Premetto che la discussione è terminata. Spieghiamo quello che è successo nella capigruppo, e si va in votazione.

Consigliere PASQUINI. In capigruppo abbiamo deciso di non accettare la proposta della Consigliera Paladini, perché confrontandoci tra di noi, questa proposta che fanno loro ci sembra un po' più un processo alle intenzioni. Non sappiamo ancora i contenuti dei vari cambiamenti che la Regione potrà proporre, quindi non sappiamo se sono peggiorati o migliorativi e quindi eventualmente da valutare più avanti questo tipo di proposta, quando verranno fuori le varianti della Regione. In questo momento non abbiamo neanche i temi per capire bene quello che eventualmente la Regione vuole fare. Quindi, non riusciamo neanche ad affrontare bene questo argomento. Per quanto mi riguarda, abbiamo deciso di bocciare questa mozione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Quindi, io chiedo, e questa era anche una dichiarazione di voto a nome della maggioranza? Quindi, se ci sono altre dichiarazioni di voto, bene, sennò io metto in votazione. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Presidente, grazie. Vede, la legge Regionale come dicevo prima dell'intervento nella presentazione, che i dati disposti da IRES dimostrano che la legge Regionale in vigore ha permesso in Piemonte una diminuzione della diffusione tra il 2018 e il 2019. Il Presidente Cirio, adesso mi fa piacere che Arduino dica tra le sue parole, non sappiamo se sarà migliorativa o peggiorativa la legge, intendendo che nel momento in cui venisse indebolita la legge, ci sarebbe un effetto peggiore. Questo è quello che è emerso dalla sua dichiarazione un attimo fa. Guardi, basterebbe leggere i giornali e il Presidente Cirio ha già detto di volerla proprio cancellare questa legge, né di peggiorare o migliorare, proprio cancellare la parte soprattutto su distanze e altro. Per cui, diciamo che non c'è un nuovo disegno, ma c'è proprio già una disposizione d'animo e una disposizione di intenti chiara espressa dal Presidente della Regione. Per cui l'intendimento è chiaro. Siccome la capogruppo della Lega mi aveva sollecitato, dicendomi che il dispositivo poteva non essere del tutto chiaro perché appunto come dice anche Arduino, non sappiamo come verrà modificata la legge, ma la legge verrà modificata perché verrà eliminata in senso peggiorativo, allora si poteva magari intervenire per il bene e la salute dei cittadini. Detto questo, recepiamo il fatto che non abbiate a cuore la salute dei cittadini, noi votiamo convintamente questo ordine del giorno per sensibilizzare la Regione, faremo le nostre azioni attraverso i nostri Consiglieri Regionali. Detto questo, diffonderemo anche l'informazione a tutte le famiglie colpite e a tutte le associazioni che si occupano di questo tipo di dipendenza, che al centrodestra il loro benessere non interessa. Grazie.

PRESIDENTE. Io prendo la sua dichiarazione di voto come dichiarazione di voto, in questo momento però mi consenta, Consigliera Paladini, di dirle che ciò che lei asserisce, è un suo pensiero, che può andare in giro a raccontare ma per quanto mi riguarda a me la salute dei cittadini e quant'altro mi interessa tantissimo. E non è da questo voto che io dimostro il mio interesse oppure no, come credo quelli della maggioranza. Perché non è detto che la sua medicina, sia quella che guarisce. Quindi, io personalmente e non come Presidente del Consiglio, non accetto da lei lezioni del fatto che io sia interessato o meno alla salute dei cittadini. Va bene? Io commento quello che la Consigliera Paladini dice, sul mio volere. Lei parla del suo e non del mio. È lei fuori di testa. Io mi permetto eccome. Si vergogni lei. Io mi permetto eccome. Perché il mio pensiero, è mio, e non è il suo. Il mio pensiero è mio e non è quello che dice lei, chiaro? Io mio pensiero non è rispetto al suo ordine del giorno. Il mio pensiero è un mio pensiero, non il suo. Punto. Mettiamo in votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 73, relativa al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto “ORDINE DEL GIORNO RELATIVO A: DIFESA L.R. NR 9/2016 – NORME PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 10 ALL’ODG – MOZIONE RELATIVA A “IMU TERRENI DI PERNATE”

PRESIDENTE. Mozione. I sottoscritti Consiglieri del M5S, visto che i terreni compresi nell'ambito T3B del piano regolatore sono destinati all'ampliamento del CIM, ad oggi tali terreni sono a tutti gli effetti dei terreni agricoli, con valori di riferimento reali e catastali molto inferiori al valore attribuito a livello fiscale. Il tributo comunale dovuto è calcolato sul valore di destinazione futura, estensione del CIM dal 2004. Tale destinazione d'uso è riservata esclusivamente all'estensione del CIM. Negli ultimi anni nessun amministratore delegato di CIM ha espresso la volontà di ampliare il CIM in quell'area ipotizzando altre soluzioni di espansione che non riguardano l'ambito T3B. Considerato che con la delibera della Giunta 1199 del 22 maggio 2018 sono stati aumentati i coefficienti di riduzione dell'IMU dallo 0,35 a 0,50, diminuendo l'importo della tassa. Tale riduzione risulta comunque ancora iniqua in considerazione al reale valore dei terreni. Gli Assessori competenti e i dirigenti hanno dichiarato, in diverse Commissioni, che la revisione del piano regolatore necessiterà anni. Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere un'ulteriore riduzione dell'importo dell'IMU, che è qui pari al tributo a quello che dovrebbe essere dovuto nel caso si trattasse di terreni a destinazione agricola. Io apro la discussione, chi vuole intervenire? Solitamente gli emendamenti vengono presentati prima dell'inizio dell'ordine del giorno dei lavori, però. Non lo so a memoria, comunque siccome io ho un altro emendamento presentato, che mi è stato presentato prima dell'inizio dei lavori, non su un'altra mozione ma un emendamento presentato da chi l'ha presentato prima dell'inizio dei lavori. Però, comunque, siccome è prima della discussione l'emendamento che deve presentare e lo presenti, me lo porti, così ne prendiamo atto. Lo legga pure.

Consigliere PIROVANO. Nel dispositivo noi chiediamo di cambiare, al posto di “che si equipara il tributo a quello che dovrebbe essere dovuto nel caso si trattasse di terreni a destinazione agricola” c'è scritto oggi nel dispositivo, noi chiediamo di inserire “applicando il coefficiente di riduzione dello 0,65 per ambiti T3B”. Chiediamo di cambiare il dispositivo con “T3B”, che è l'ambito dei terreni.

PRESIDENTE. Quindi, presentato l'emendamento, io chiedo a chi ha presentato la mozione, se l'emendamento ritiene di accoglierlo oppure no. E' del gruppo del M5S, che sono i presentatori della mozione. Prego Consigliera Macarro.

Consigliera MACARRO. Grazie Presidente. In considerazione anche di quanto è stato detto in Commissione relativamente alla possibilità tecnica ridurre l'IMU ulteriormente, per cui non c'è un problema di tipo tecnico, ma era il dirigente Lendaro, per lui impossibile arrivare alla equiparazione di un terreno agricolo, a noi sta bene che possa essere ulteriormente diminuita l'IMU anche allo 0,65

al posto dello 0,50. Quindi, non ha detto il massimo, ha detto che... No, quando io ho detto, se paradossalmente si poteva avere una riduzione dello 0,99, ha detto che per lui non aveva senso. Ma poi in Commissione lui ha detto, che era tecnicamente possibile diminuire. Perfetto, quindi per noi l'emendamento va bene. Lo accettiamo.

PRESIDENTE. Io dell'emendamento vi posso fare avere copia. La mozione risulta comunque emendata, perché chi ha proposto la mozione accetta l'emendamento. Quindi, l'emendamento fa parte della mozione. Quindi, c'è qualcuno che rispetto all'argomento, in attesa che arrivi, vuole intervenire? Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Io mi ricordo bene, ero presente alla Commissione e il dottor Lendro ha lasciato uno spazio di azione, ma non come dice la Consigliera Macarro. Lui ha fatto intendere che ci sono sì dei margini per cambiarlo, ma non andando ad aumentare il coefficiente. Ha spiegato che praticamente ci sono delle linee guida, dove il Comune dà degli indirizzi dei valori dei terreni, delle linee che se il proprietario dei terreni si attiene, rimane nella norma e non subisce dei controlli. Queste linee vengono date dal Comune. Adesso faccio un esempio, valore del terreno 30 euro, uno può anche andare dal suo tecnico privato e dare un valore a questo terreno e stabilire 20 euro. Lui ha detto questo, che se uno si attiene alle linee di indirizzo che dà il Comune, si mette in una posizione di regolarità nei confronti anche di un eventuale controllo. Lui ha detto, se si può e si potrebbe cambiare questo tipo di coefficiente, andando a suggerire delle linee di indirizzo diverse, attribuendo ai terreni un valore più basso. Quindi, attribuendo un valore più basso al terreno, si va a pagare una percentuale di IMU inferiore. Questo è emerso. No, Silvana? Non riesco a capire se ho detto una stupidaggine o no. Io mi ricordo questo in Commissione. In Commissione si è detto, che praticamente il massimo coefficiente è già stato applicato dall'Amministrazione nella scorsa modifica che l'ha portato al 50%, per andare a ritagliare un eventuale margine e per abbassare il costo dell'IMU, bisogna andare a ridurre il valore stesso del terreno, dandole come linee di indirizzo comunale del valore della proprietà. Questo mi ricordo e questo è quanto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Macarro.

Consigliera MACARRO. A questo punto, visto che sembra che ci ricordiamo cose diverse, io richiedo copia del verbale di quella Commissione. Perché io mi ricordo... Sospendiamo un attimo, voglio prendere visione della copia del verbale.

Assessore MOSCATELLI. Scusate, gli uffici sono chiusi. Adesso veramente siamo sull'assurdo. La ritirate e la ridiscutete la prossima volta. Gli uffici sono chiusi, chi è che manda il verbale? Il Presidente di Commissione è qui, ma la Segretaria della Commissione non c'è.

PRESIDENTE. Consigliera Macarro, voglio capire cosa intendete fare, perché io voglio mandare avanti con il Consiglio. Siccome in questo momento è abbastanza impossibile ricevere copia del verbale, se i dati che voi ritenete sono opportuni e giusti, andate avanti, se avete un dubbio...

Consigliera MACARRO. Quello che disse Lendaro all'epoca, è che tecnicamente era possibile abbassare ulteriormente l'IMU alzando l'aliquota, alzando questo coefficiente da zero, quello che

era già stato alzato da 0,35 a 0,50. Lendaro c'è? Si può chiamare Lendaro? Volevo sapere se c'era per caso... Anche Lendaro è via. I dirigenti non hanno orari, magari c'era.

PRESIDENTE. Io trovo veramente assurdo, scusate un attimo, Consiglieri io trovo veramente assurdo, scusate se dico il mio personale pensiero, che si presenti una mozione, è stata rinviata una volta, siamo in Consiglio oggi, è andata in Commissione e ancora adesso bisogna chiamare Lendaro per sapere se, se non, se, forse, magari. Cioè, o i dati sono quelli della mozione. Ma se i dati sono quelli, Consigliera Macarro, e lei ne è convinta, andiamo avanti con la discussione e la votiamo. Punto. Ma se lei non è convinta, lei presenta la mozione e non è convinta, allora le dico: la ritiriamo. Se lei è convinta, andiamo avanti.

Consigliera MACARRO. Del suo giudizio ne prendo atto e va bene. Ma il discorso è, io sono convinta di quello che ho sentito, il fatto che non ne sia convinta e venga messo in dubbio, il discorso è che può inficiare a chi non era presente alla Commissione, che quello che dice commissario Consigliere Pasquini sia vero, è la mia parola contro la sua. Se ci fosse qua il dirigente e ci fosse qua il verbale, forse potremmo dipanare il dubbio. Come, come cambia? Tu eri presente in Commissione, gli altri no.

PRESIDENTE. Andiamo avanti. Quindi, chi si è iscritto a parlare? Chi vuole intervenire? Consigliere Mattiuz, prego.

Consigliere MATTIUZ. Chiedo scusa, io in Commissione ero presente e ho lavorato anche qualche annetto anche al servizio tributi. Mi ricordo che, nel momento in cui era stata presentata a suo tempo la mozione, io sollevai un'eccezione. E questo mio sollevare eccezione portò a un rinvio in Commissione, dove il dottor Lendaro, a domande dirette, fatte dai commissari, gliene feci anche io una precisa, gli chiesi: è possibile in quell'ambito specifico, con i vincoli di quell'ambito specifico urbanistico ed è un vincolo particolare perché si riguarda ed è legato all'espansione del CIM, è possibile oltre alla diminuzione già effettuata dal Comune – Assessore se dico una stupidaggine, mi corregga – dello 0,50 che fu fatto a suo tempo, ulteriormente ridurre? Il dottor Lendaro disse, tecnicamente è tutto possibile, naturalmente i parametri devono cambiare completamente. Ovvero, si va a incidere su quello che è il valore tecnico dell'area fabbricabile. Ma poiché l'area era vincolata a piano urbanistico all'espansione del CIM, questo valore in questa fase, se non interviene una variazione particolare da parte del Consiglio Comunale sulle aree e sugli ambiti, non è tecnicamente possibile. Quindi, a domanda diretta che feci io al dottor Lendaro, lui mi diede questa risposta. E secondo me era assolutamente esaustiva. Cioè, l'area così come è oggi dal punto di vista urbanistico, non sto parlando del punto di vista fiscale, ma dal punto di vista urbanistico, non è modificabile poiché il Consiglio Comunale, che è il proprietario delle varianti dei piani regolatori, perché solo il Consiglio Comunale può fare le varianti e approvarle, ad oggi non ha mai fatto una variante di piano regolatore di destinazione urbanistica di quella specifica area, che se vi ricordate l'architetto Mariani fece vedere che era un lettino di un colore leggermente diverso, perché trattasi di aree vincolate. Chiesi quindi all'architetto Fondai se vi erano altre aree vincolate e lui disse che c'era un'altra area vincolata simile a quella di Pernate che anche quella sono soggette quattro. Ci sono più aree. Quindi, se non si interviene dal punto di vista urbanistico, di conseguenza, a cascata, non si può intervenire anche dal punto di vista fiscale, se non per quello che era in autonomia e potestà da parte dell'ambito tributario, che fu la diminuzione dello 0,50. Questo è

quello che accadde in quella Commissione. E questo, secondo me, è l'oggetto del contendere la mozione. Io dico che per quel poco di esperienze, io nell'ambito tributario e urbanistico visto che ho partecipato qualche a qualche Commissione sull'urbanistica, anche nel piano regolatore mi ricordo perché si arrivò all'espansione del CIM dell'epoca, si parla del 2001. Quindi, le prime discussioni furono nel 2001, il piano regolatore fu poi approvato nel 2004. Quindi, io mi ricordo vagamente perché si arrivò a questo tipo di destinazione. È chiaro, che oggi al di là di quello che potrebbe essere la condivisione di un aspetto sociale, di quello che potrebbe essere il disagio che riguarda alcuni proprietari, più di questo il Comune non può farlo. Anche perché, se andiamo ad intervenire soltanto sull'area dell'IMU di Pernate, creiamo figli e figliastri. Ovvero, le aree come ha citato l'Assessore sono altre tre, altre quattro, che naturalmente se si intervenisse soltanto sull'area di Pernate, sarebbe una discrepanza di modalità nei confronti di coloro i quali sono i proprietari delle altre aree interessate. Di conseguenza, secondo il mio punto di vista, questa mozione non può essere accolta, ma soltanto per una serie di ragioni tecniche, giuridiche e di competenza dal punto di vista sia fiscale che urbanistico. Per quanto riguarda il mio gruppo, io non l'accolgo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono degli altri interventi? Chiudiamo la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, io metto in votazione la mozione posta al punto 10 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 74, relativa al punto n. 10 dell'odg, ad oggetto "MOZIONE RELATIVA A IMU TERRENI DI PERNATE".

PRESIDENTE. Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 11 ALL'ODG –MOZIONE RELATIVA A DIVIETO CIRCO CON ANIMALI.

PRESIDENTE. A questa mozione mi è stato presentato un emendamento da parte della maggioranza. E quindi, l'emendamento dice... Innanzitutto, volevo chiedere se si faceva una copia dell'emendamento da poi distribuire ai Consiglieri e alla Consigliera Paladini, se aveva voglia di illustrare la mozione. Intanto illustra la mozione, faccio la copia e poi do l'emendamento.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. La mozione come ha già letto lei nel titolo, è molto chiara. La mozione è quella di applicare e inserire all'interno del nostro Comune, un divieto per l'attendamento, così si chiama, del circo con animali. Questo, perché in questi giorni è successo di nuovo, nel mese scorso è successo di nuovo, c'è stato in città un circo con gli animali, è un'attività assolutamente legittima, però per fortuna i tempi si sono modificati e nel 2019 non so se è così necessario... Non so se la mozione viene presentata perché nel 2019 fosse giusto valutare se sia ancora necessario e se sia ancora soddisfatto dalla presenza del circo con gli animali, le ragioni per cui nacquero i circhi con animali. I circhi con animali nascevano per far sì che chiunque potesse vedere questi animali esotici, ma sto parlando dell'antichità, di secoli fa, potessero avere questo tipo di intrattenimento e le indagini condotte dal Censis e dall'Eurispes dimostrano che meno del 10% considera il circo con gli animali ancora sensati. Per fortuna esistono canali, libri, video su internet che ci permettono di avere accesso e la possibilità di vedere questi animali nel loro habitat naturale e conoscerli. Esistono le dichiarazioni, già nel 1978 l'UNESCO ha presentato la dichiarazione

universale degli animali e poi a seguire nel 2004 le leggi nazionali prevedono proprio sanzioni e punizioni per coloro che maltrattano animali, prevedendo le sanzioni per i casi in cui si sottopone l'animale a bestie o comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le proprie caratteristiche etologiche. Esiste un'altra legge nazionale, la nr 22/2017, che contiene al suo interno disposizioni in materia di spettacolo e delega al governo per il riordino della materia, prevede all'art. 2, comma 4, lettera h, la revisione a disposizione nei settori delle attività circensi di spettacoli viaggianti specificatamente finalizzata al graduale superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse. Ma purtroppo i decreti attuativi che erano previsti per l'applicazione della legge non sono stati approvati. E allora veniamo al dunque. Molti Comuni in Italia si sono già dotati di regolamenti specifici o hanno inserito l'abolizione della possibilità dell'attendamento dei circhi con animali nelle proprie città e questo è un dato importante, che rafforza questa richiesta, per cui quest'anno il TAR del Lazio, alla richiesta di un ricorso di un circo che chiedeva la cancellazione del regolamento del Comune di Ciampino proprio in merito al regolamento della tutela del rispetto degli animali, col quale si prevede il divieto dell'attendamento dei circhi con animali, il TAR ha respinto il ricorso. Questo lo dico e l'ho riscritto in mozione, proprio per rendere chiaro che non ci sono più rischi per i Comuni che applicano questo tipo di regolamenti. La richiesta allora è questa, quella di negare ed impedire l'autorizzazione in città già a partire dal primo gennaio 2020 ai circhi e alle mostre viaggianti nella nostra città, a sensibilizzare la Regione Piemonte per approvare una legge regionale in materia delle attività circensi, finalizzate al superamento dell'utilizzo degli animali in tutta la Regione e ultimo punto, far sì che la Regione Piemonte si adoperi, come lo stanno facendo già altre Regioni, presso il governo per una rapida approvazione dei decreti attuativi proprio dalla legge 175 di cui parlavo prima, in riferimento al comma 4, della lettera h). Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Gavioli. È stato consegnato, Consigliera.

Esce il Presidente del Consiglio Murante - presiede il vice Presidente Strozzi

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. Io volevo solo intervenire su questa questione, perché il problema che hanno posto il Partito Democratico, relativamente agli spettacoli viaggianti, su questo argomento bisogna ricordare che l'8 novembre 2017 la Camera ha approvato in via definitiva, in grande maggioranza, la legge delega di riordino del settore dello spettacolo. Una legge di riordino che contiene tra l'altro anche una norma ad hoc sui circoli e spettacoli viaggianti, che prevede il graduale superamento della presenza degli animali nei circhi. Ora, quello che dice il Consigliere Paladini, la quale poco fa chiariva che ad esempio il TAR del Lazio aveva rifiutato un ricorso di un circo, è altrettanto vero che in altre Regioni, ad esempio in Emilia Romagna, in due città è successo esattamente il contrario. Perché un'ordinanza di divieto totale di attendamento dei circhi con animali, non è di grande utilità, perché se il circo fa ricorso al TAR, generalmente vince l'ordinanza e viene annullata quindi la delibera. Perché un Comune non può vietare ciò che a livello nazionale è del tutto legale e riceve addirittura sussidi dallo Stato. Quello che è possibile invece fare, è porre delle restrizioni basate sul regolamento CITAS del 2006, quello che citava prima la Consigliera, che oltre a indicare dei requisiti minimi per la detenzione degli animali, come le misure dei recinti e altre situazioni di questo tipo, indica anche di evitare del tutto la detenzione delle specie come i primati, i delfini, i lupi, gli orsi, grandi felini, foche, elefanti e altri animali. Quindi, è ovvio che è più logico intervenire in questo senso sul regolamento, che non di fatto tentare di proibire questa attività, perché il TAR, come dicevo prima, nel 99% dei casi respinge i ricorsi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Vi sono altri interventi? Consigliera, se lei mi permette, se non vi sono interventi, aspetto il parere vostro sull'emendamento presentato dalla maggioranza e quindi giustamente le darò il tempo che necessita per potervi dare un'informazione sul gradimento o meno. Se vuole, l'emendamento lo posso leggere io, oppure se c'è qualcuno della maggioranza. Quindi, lei ha perfettamente ragione, quindi chiedo alla maggioranza, chi ha presentato l'emendamento, di sottoscrivere le firme perché giustamente a termini del regolamento, se non ci sono le firme apposte, l'emendamento deve essere firmato. Grazie. Sono subentrato in zona cesarini, Consigliera Paladini. A desso mettiamo le firme, Consigliera Paladini. Ha premura? Allora, se non ha premura. Giustamente, come ricordato da lei, la parte formale è stata fatta, ci sono le firme della maggioranza sulla presentazione dell'emendamento, c'è qualcuno che lo vuole illustrare della maggioranza? Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Vi sono dei precedenti anche in altre città, dove sono state presentate mozioni di questo genere, relativamente al tentativo di fare una sorta di ulteriore salvaguardia nei confronti degli animali che sono a seguito dell'arte circense. E abbiamo pensato di inserire dentro, modificando chiaramente in termini anche abbastanza sostanziali, la mozione che è stata presentata dal gruppo PD. Nell'emendamento abbiamo scritto, nella parte tra le prese d'atto, che è il punto 2 della mozione del PD, i seguenti comma: lo Stato italiano riconosce nel circo, quale arte antica che merita di essere difesa e tramandata, una funzione sociale tramite la legge 337/68 e finanzia tramite il FULS, l'attività circense. Al secondo punto, al secondo comma, le linee guida per il mantenimento degli animali nei circhi e nelle mostre itineranti, come aggiornate dalla Commissione scientifica CITES, in data 19 aprile 2006, sono state emanate col fine di fornire indicazioni aggiuntive ai criteri già elaborati, al fine di chiarire aspetti controversi o incompleti e di integrare le precedenti linee guida estendendone l'ambito di applicazione anche ad altre specie animali; proporre un protocollo operativo alle Amministrazioni Locali da adottare per il rilascio delle autorizzazioni all'attendamento dell'attività circense presso i Comuni italiani. Poi, nei considerato che, sempre nell'ambito della mozione, aggiungere che, la legge nr 189/2004, disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impegno degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate, punisce chiunque maltratti gli animali, contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche. Comma successivo, nella legislazione sopracitata e soprattutto nelle linee guida emanate dalla Commissione scientifica CITES del ministero ambiente, viene sottolineato che, nei confronti di alcune specie animali in particolare, il modello di gestione risulta incompatibile con la detenzione a seguito degli spettacoli itineranti. Per quanto riguarda invece l'impegno del Consiglio Comunale, lo abbiamo completamente sostituito, inserendo: cancellare il comma 1 e sostituirlo con "modificare l'art. 14 del regolamento comunale per la tutela, il benessere, la detenzione degli animali", che dovrà avere il seguente titolo "mostre, fiere, esposizioni e attività circensi e/o itineranti, con presenza di animali consentiti dalle normative, da installarsi in forma temporanea sul territorio cittadino". Cancellare il secondo comma, in quanto non è materia di competenza del Consiglio Comunale dal punto di vista giuridico ovviamente. Modificare l'impegno del Sindaco e della Giunta nel seguente modo: cancellare i tre comma presenti e sostituirli con i seguenti tre "far rispettare rigorosamente le normative nazionali e regionali in materia di attendamento dei circhi con animali in città e in particolare del regolamento comunale, al fine di salvaguardare le condizioni di benessere e di salute degli animali, così come previsto anche dalle linee guide CITES 2006. Ad attivarsi presso la Regione Piemonte perché approvi una legge regionale in materia di attività circensi e spettacoli viaggianti, finalizzata alla

salvaguardia delle condizioni di benessere e di salute degli animali e al superamento futuro dell'utilizzo degli animali nelle suddette attività. Ad attivarsi presso il governo per che finanzi maggiormente i circhi senza animali, così da superare la presenza di circhi con animali e sostenga con risorse mirate le associazioni di categoria, favorendone la conversione in un nuovo modello di circo acrobatico, coreografico, tipo le (inc.)". Quindi, noi sulla falsariga anche di altre mozioni come dicevo prima, che sono state presentate anche in altre realtà comunali, avremmo pensato di inserire queste varianti o variazioni, come si suol indicare.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Da parte dei proponenti volevo sapere se c'è l'accoglimento dell'emendamento.

Consigliera PALADINI. Mi dà qualche minuto?

PRESIDENTE. Certo, Consigliera Paladini, siamo sotto le feste. Ritengo che lei abbia facoltà, che...

Consigliera PALADINI. Questa è una mozione nuova, lo dico sinceramente.

PRESIDENTE. Le do due minuti, le bastano.

Consigliera PALADINI. Me ne dia cinque.

PRESIDENTE. Faccia pure, l'ascolto volentieri.

Consigliera PALADINI. Questa è una mozione nuova e le dico, non c'è nessuna difficoltà nell'acquisire e nell'aggiungere i punti delle prese d'atto e i punti del considerato che, perché sottolineiamo altri punti della normativa che già esiste. A parte che poi è scritto male, perché mi si dice cosa modificare al primo comma, poi mi dice il cancellare tutti e tre i comma, quindi forse è stato scritto un po' così. Comunque, a prescindere da questo, però mi sembra veramente singolare che il dispositivo dica: esistono delle leggi nazionali, facciamole applicare severamente. Io non voglio neanche mettere in dubbio che l'ASL e i nostri vigili non abbiano mai fatto applicare queste leggi fino adesso. Quindi, questa cosa qui, scrivere in una mozione, diciamo ai Vigili e all'ASL che esistono le leggi nazionali che devono applicare, io non l'ho mai sentita nella mia vita. Va bene che voi fate il regolamento di Polizia Urbana, in cui fate queste cose... Scusi, Arduino, poi prenda la parola. Come posso accogliere come punto, il punto dice: "a far rispettare rigorosamente", cioè una mozione, dica lei, se si può scrivere in una mozione, "far rispettare rigorosamente la normativa nazionale e regionale in materia di attendamento dei circhi". Scusi, io non ho mai visto. È come dire che dobbiamo scrivere allora una mozione su ogni volta far rispettare il regolamento nazionale e regionale sulla legge del gioco d'azzardo di prima, sullo spaccio di droga, sull'accattonaggio, cioè su qualunque cosa. Non ce l'ho con te, non sto neanche guardandoti. Per cui, guardi Presidente, io so benissimo che esiste una legge nazionale e le dico la verità, so benissimo che i nostri Vigili e l'ASL fanno i controlli prima dell'attendamento dei circhi, per cui se si vuole salvaguardare lo status quo, non mi si venga a proporre un emendamento, dicendo che esistono le leggi, facciamole applicare. Perché le leggi esistono e le applicano già. Sennò vadano loro dai Vigili e dicano che i vigili fino adesso non le ha fatte applicare. Perché l'autorizzazione la danno i vigili insieme all'ASL. Allora,

chiamiamo l'ASL e i vigili e sanzioniamo e saranno fatte applicare, se state dicendo questo. Viceversa, siccome non state dicendo questo, visto che non stiamo dicendo questo, non mi sembra accoglibile. Le dico di più, cambiare il testo, io ho detto di togliere e siccome il regolamento degli animali esiste già in questa città e anche l'art. 14 dice già quella cosa nel suo testo, non vedo perché bisogna aggiungere una virgola per quella modifica di regolamento o un senso è cambiare l'impianto dell'art. 14. Io le dico di più Presidente, siccome ci sono tanti soggetti dopo la presentazione di questa mozione, mi hanno scritto e non sono certo vicini al PD, non c'entrano niente con la politica, ma c'entrano con la tutela degli animali, le assicuro che sono tantissimi cittadini e associazioni, anche nominate da voi. Tutti i vostri amici, molti, state per fare un buco grossissimo, per non prendere un rischio. Se vuole, facciamo una mozione in cui diciamo che io ero disponibile ad accettare oggi un emendamento in cui mi si dice: "andiamo in Commissione e modifichiamo l'art. 14", ma tutto il resto non è per niente accoglibile, perché io non dirò mai ai vigili e all'ASL che fino adesso non hanno vigilato nel far rispettare le regole nazionali e regionali che esistono su questo territorio. Grazie. Sull'ultimo punto, il terzo punto del comma che vorreste sostituire, mi spiace smentirvi ma esiste una legge dello Stato che è la 175, che prevede proprio l'eliminazione del circo con gli animali. Aspetta solo i decreti attuativi. Quindi, non credo sia questo l'indirizzo dello Stato. Lo Stato, e l'avete votato tutto l'arco costituzionale, tutti i colori l'hanno votato nel 2017, hanno scelto già di eliminare il circo con gli animali, la legge 175, mancano solo i decreti attuativi. Per cui, questa proposta di dire al governo di aumentare invece i fondi per il circo, se vogliamo aumentare il fondo per il circo acrobatico, questa è un'altra mozione e un'altra attività. Ma qui c'è già una legge dello Stato, visto che siete molto sensibili alla legge dello Stato, che è la 175, ve le ho dette prima, articolo comma eccetera, che prevede già l'eliminazione e anche già dà l'indirizzo su come riutilizzare e come salvaguardare gli animali che dismettono che vanno in pensione, mettiamola così. Basta solo l'approvazione dei decreti attuativi. Quindi, era quello che si chiedeva. Il Sindaco che è dentro l'ANCI insieme agli altri Sindaci dell'ANCI, faccia questo tipo di azione, questo era quello che si voleva dire. Per cui, questo terzo comma non ha nessun senso, perché è un altro testo e un altro indirizzo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Prendiamo atto che non è stato accettato l'emendamento. Mi pare che non ci sia l'intenzione da parte dei gruppi con qualche distinguo. Io devo prendere atto di quello che mi riferiscono i capigruppo e quindi... Ma non deve rivolgersi a me. Non si deve rivolgere al Presidente. Il Presidente si rivolge ai capigruppo, se mi viene data indicazione di non portarlo in Commissione, io ne posso soltanto prendere atto, non è la decisione del Presidente. Scusate. Io ho chiesto, mi si è detto di no, quindi c'è... Va bene, chiediamo una sospensione. Il Consiglio è sospeso.

La seduta è sospesa alle ore 16,25

La seduta riprende alle ore 16,30

PRESIDENTE. Vogliamo riprendere posto? Voi sapete che il regolamento prevede che una volta iniziata la discussione, qualsiasi mozione vada portata a votazione. Però, esiste anche la democrazia e io ho parlato con i capigruppo di maggioranza, quindi io ho ascoltato il parere della maggioranza, quindi riteniamo se voi siete d'accordo, che questa mozione venga riportata in Commissione. Io mi adeguo alla volontà dei capigruppo, come deve fare il Presidente.

Consigliera PALADINI. Quando, innanzitutto? Perché poi mi direte che ci sono le Commissioni bilancio.

PRESIDENTE. A febbraio.

Consigliera PALADINI. No, già nel mese di gennaio troviamo un

PRESIDENTE. Non c'è un buco.

Consigliera PALADINI. Allora, le chiedo, Presidente, se è possibile le chiedo veramente adesso, siccome l'obiettivo è più importante di altro, le chiedo, Presidente, siccome potrebbe succedere che si vada ad approvare e a modificare il regolamento speriamo in maniera unitaria e che sancisca che non ci siano... Sto parlando con lei, Presidente, ho bisogno di un suo parere o del Segretario. Forse è meglio far venire il Segretario, perché la domanda è questa: facciamo conto che noi andiamo in Commissione un paio di volte, modifichiamo poi dobbiamo venire in Consiglio Comunale, per cui se siamo bravi, a maggio votiamo il regolamento modificato. Aprile, maggio. Siccome è possibile che nel frattempo qualcuno chieda già per l'autunno, perché queste cose succedono un anno per un altro, l'attendamento del circo in città, le chiedo, se è possibile, di immaginare già in questo momento un periodo in cui non si accolgano richieste o che ci sia una sospensione per cui si dica a chi chiede di aspettare l'approvazione e la modifica eventuale del regolamento.

PRESIDENTE. Il discorso è questo, dovremo trovare un accordo tra maggioranza e opposizione, che è questo, mi pare che da parte dei capigruppo di maggioranza ci sia stata un'apertura, ricordo sempre a regolamento. Quindi, chiedo, anche da parte dell'opposizione, che se viene formalizzata la richiesta di questa Commissione, non riusciamo per tempi tecnici, e lo sa benissimo il suo capogruppo, in base al regolamento, calandalizzarlo entro 15 giorni. Quindi, chiedo qui, in quest'aula, se da parte dell'opposizione ci sia un impegno da parte della Presidente di calendarizzare il mese di febbraio, anche se la richiesta può pervenire fuori dal regolamento. Questa è una cosa che chiedo a voi dell'opposizione. Perché se voi domani mi fate la richiesta di Commissioni e l'art. 19 del regolamento che prevede i 15 giorni e noi non siamo in grado di poter calendarizzare, mi pare che ci sia stata un'apertura anche se torno a ripetere che il regolamento non prevede il ritiro della mozione. Quindi, c'è stata un'apertura da parte della maggioranza, chiedo anche da parte dell'opposizione che ci sia la stessa apertura. Ci possiamo prendere un impegno, che nei primi 10/15 giorni di febbraio si possa calendarizzare questa Commissione, su vostra richiesta.

Consigliera PALADINI. Guardi, io sono disponibile, però andiamo in Commissione almeno a gennaio. Le chiedo questo.

PRESIDENTE. Non si può. Scusi, se lei vuole forzare i tempi, noi non siamo in grado di poterglieli garantire. L'apertura c'è stata da parte della maggioranza, ma se vi fate una chiusura a voi, sono costretto a rivedere il fatto della richiesta della maggioranza, scusate. Noi l'apertura...

Consigliera PALADINI. La convochi già, dica la data, il 2 febbraio?

PRESIDENTE. Io non posso adesso dirle il 2 febbraio. Io prendo l'impegno nei primi dieci giorni di febbraio, di calendarizzare la Commissione. Però, questo ci deve essere da parte vostra, cioè l'apertura che sfora poi quello che prevede il regolamento, perché dovete dirlo voi. Perché se domani mi chiedete la Commissione e poi venite qui a metà di gennaio e chiedete l'applicazione dei termini del regolamento, noi non siamo in grado in questo momento di poter garantire... Quindi, sta parlando il capogruppo del PD, io ne prendo atto.

Consigliera PALADINI. La prima settimana di febbraio, con l'impegno però che se non troviamo un accordo in Commissione, questa mozione viene iscritta al primo punto come mozione come se non fosse stata discussa...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, mi sembra ovvio che se da parte dell'opposizione e della maggioranza non ci siano gli intenti per poter trovare un punto d'accordo, è vostra disponibilità ripresentarla.

Consigliera PALADINI. Senza ripresentarla, automaticamente iscritta come primo punto dell'ordine del giorno delle mozioni, questo sto chiedendo. Se ce ne fossero venti, comunque è la prima.

PRESIDENTE. Il Consiglio è chiuso, ci vediamo poi nel mese di gennaio per i lavori del Consiglio, ma magari prima per un caffè con gli amici.

La seduta è tolta alle ore 16,35